

A NAPOLI È CAMBIATO IL MONDO DEI CONSUMATORI DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Insospettabili schiavi della droga

Avvocati, medici e commercianti arricchiscono i mercanti di morte

ITALIA & MONDO



LA POLITICA

Vannacci continua
a crescere nei sondaggi
Ha raggiunto l'8%

All'interno



CUBA

Di Battista ricoverato
E' ancora grave
ma è cosciente

All'interno



LA GUERRA

Droni russi a Myla
su deposito d'armi
Evacuati in 400

All'interno

Analizzando il fenomeno del consumo di droga a Napoli, c'è un universo che risulta spesso inesplorato. È quello degli acquirenti. Chi sono? E perché erano lì durante gli interventi delle forze dell'ordine? Quesiti ai quali provano a dare una risposta i carabinieri del comando provinciale di Napoli. Che hanno analizzato i dati in loro possesso da inizio 2026 ad oggi, con 1.196 assuntori di stupefacenti segnalati alla Prefettura (di cui 17 minori e 15 stranieri; nel 2025 furono 2.013, con 26 minori e 6 stranieri).

All'interno

Stasera la prima di Allegri al Maradona “Attento Napoli, il Como è la rivelazione”



Max Allegri non nasconde l'emozione per l'esordio di stasera al “Maradona”

Nello Sport

Diventano genitori a 19 e 16 anni e fingono di aver trovato il neonato



All'interno

Un giovane di 19 anni ha chiamato il 118 dicendo di aver trovato un neonato abbandonato a Pignataro Maggiore. Poco dopo è emersa la verità: il neonato che lui teneva in braccio era suo figlio. La mamma, una ragazza di quasi 16 anni. Probabilmente i due giovani hanno ritenuto di non poter tenere il piccolo ma non lo hanno mai lasciato da solo.

ESTATE 2026



NUOVE TENDENZE

Saranno
10 milioni
i vacanzieri
di settembre

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



Difesa L'annuncio di Crosetto, Fedorov: «Aiuterò l'Italia ad adattarsi alle tecnologie belliche moderne»

Fratelli Ucraini, l'ex ministro consulente per la Difesa italiana

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il ministro della Difesa Guido Crosetto ha annunciato la nomina di Mykhailo Fedorov, ex ministro della Difesa ucraino, come consulente per l'innovazione del dicastero italiano. La decisione è stata formalizzata dopo l'incontro avvenuto venerdì a Roma, durante il quale Crosetto ha sottolineato l'esperienza di Fedorov nella guerra dei droni e nella digitalizzazione dell'apparato statale ucraino, elementi che lo avevano reso una delle figure più apprezzate del governo di Kiev, soprattutto tra i giovani. Fedorov ha confermato la nomina, dichiarando: «Aiuterò l'Italia ad adattarsi alle tecnologie belliche moderne, a rafforzare il suo settore della Difesa e ad affrontare le nuove sfide della sicurezza globale». Ha presentato l'incontro come una tappa di un tour internazionale, durante il quale potrebbero essere definite altre collaborazioni simili con diversi Paesi. La nomina arriva dopo mesi turbolenti per Fedorov. A luglio era stato rimosso dal presidente Volodymyr Ze-



lensky in seguito a un duro scontro con i vertici delle forze armate, in particolare con il comandante Oleksandr Syrsky, sulla strategia di guerra. La sua uscita dal governo aveva scatenato manifestazioni di piazza in Ucraina, con migliaia di cittadini che chiedevano il suo reintegro. Zelensky, per ricomporre la frattura, aveva poi rimosso Syrsky e offerto a Fedorov una nuova carica nel governo. Fedorov aveva però rifiutato, scegliendo una strada politica autonoma e chiedendo nuove elezioni — una richiesta considerata irrealistica e

impopolare, dato che la legge marziale le vieta e la guerra rende impossibile organizzarle. Una mossa che ha indebolito la sua base di sostegno e lo ha posizionato come rivale politico del presidente.

La scelta dell'Italia di coinvolgere Fedorov come consulente segna un passaggio significativo: l'ex ministro ucraino, dopo aver perso terreno nella politica interna, sembra ora orientarsi verso un ruolo di consulente internazionale sulle tecnologie militari e sulla digitalizzazione dei sistemi di difesa.

Una scelta che arriva dopo mesi di tensioni politiche a Kiev e che segna il nuovo ruolo internazionale di Fedorov

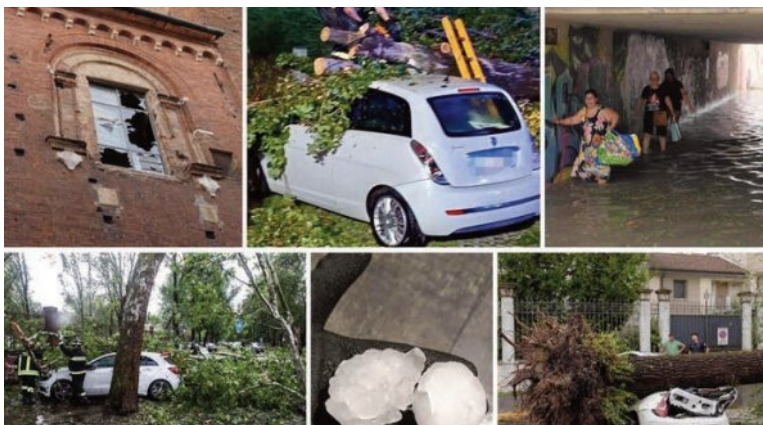
Cremona messa in ginocchio

Maltempo Tromba d'aria: 43 feriti, case scoperchiate e migliaia di auto distrutte

**ADESSO
SI CONTANO
I DANNI**

Evacuate otto famiglie. Colpiti palazzi, chiese, padiglioni fieristici e la torre civica del Comune. In dieci minuti la città è stata travolta da un evento estremo: crolli, alberi abbattuti e danni ingenti alle strutture pubbliche

CREMONA – Una città in ginocchio. È l'immagine che resta dopo la tromba d'aria con grandine che ha colpito Cremona con una violenza impressionante, lasciando dietro di sé un bilancio pesantissimo: 43 feriti, nessuno in pericolo di vita, ma danni strutturali enormi. In appena dieci minuti, il vento e la grandine hanno messo a dura prova l'intero territorio. I vigili del fuoco sono stati impegnati in oltre cento interventi, tra crolli, tetti scoperchiati, alberi abbattuti e situazioni di pericolo diffuse. Decine di case e palazzi hanno perso completamente le coperture. Otto famiglie sono state evacuate, mentre la stabilità di altri edifici dovrà essere verificata nelle prossime ore. La furia del vento non ha risparmiato nemmeno il patrimonio storico e religioso della



città: almeno dieci chiese risultano gravemente danneggiate; è crollata la parte alta della torre civica del palazzo comunale, uno dei simboli della città; tre dei quattro padiglioni della fiera sono stati colpiti in modo significativo. La grandine, con chicchi di dimensioni eccezionali, ha provocato danni a circa diecimila auto, molte delle quali completamente inutilizzabili. Migliaia gli alberi

caduti, con strade bloccate e quartieri isolati per ore. Cremona si ritrova oggi a fare i conti con una devastazione che richiederà tempo, risorse e interventi coordinati.

Le squadre di soccorso sono ancora al lavoro per mettere in sicurezza le aree più colpite, mentre il Comune sta avviando la ricognizione dei danni per attivare le procedure di emergenza.

CASO REPORT

UniRai contro Ranucci: «Parole gravi e inaccettabili»

ROMA - Le polemiche sul caso Ranucci-Report non si placano. All'indomani della comunicazione ufficiale della Rai che ha indicato Giulia Presutti e Daniele Piervincenzi come nuovi conduttori della storica trasmissione d'inchiesta, arriva la dura presa di posizione dell'Unirai, il sindacato dei lavoratori Rai nato nel 2023. In una nota, l'organizzazione definisce «gravi» le parole pronunciate dal conduttore uscente Sigfrido Ranucci, che aveva bollato come «mediocre» la scelta dell'azienda. Ma è soprattutto un altro passaggio ad aver indignato il sindacato: l'uso del termine «collaborazionisti». «Ancora più grave è l'utilizzo del termine collaborazionisti» si legge nella nota dell'Unirai. «Non è una semplice critica: è un'etichetta infamante, che colpisce la dignità professionale dei colleghi e li presenta all'opinione pubblica come persone che avrebbero tradito il proprio ruolo». Il sindacato sottolinea come parole di questo tipo, pronunciate da una figura di grande visibilità pubblica, rischiano di alimentare un clima ostile e delegittimante nei confronti dei nuovi conduttori, chiamati a guidare una delle trasmissioni più delicate e simboliche del servizio pubblico. L'avvicendamento alla guida di Report arriva in un momento già complesso per la Rai, tra tensioni interne, scelte editoriali contestate e un dibattito acceso sul futuro del giornalismo investigativo nel servizio pubblico. La reazione dell'Unirai conferma che il caso è tutt'altro che chiuso e che il clima attorno alla trasmissione resta incandescente.





A Sinistra La segretaria Pd rilancia il confronto con Conte e frena sulle primarie: «Non perdiamo tempo in dibattiti inutili»

Schlein: «Governo spaccato, noi pensiamo ai bisogni delle persone»

Oreste Vassalluzzo

MANTOVA – Dopo la pausa estiva, Elly Schlein torna in pubblico e sceglie la Festa dell'Unità nel mantovano per un affondo diretto alla maggioranza. La segretaria del Partito Democratico liquida il dibattito sulle primarie come una distrazione rispetto ai problemi reali del Paese: «Abbiamo un governo spaccato a metà, con Salvini che mi dà ragione sugli extraprofitti e Tajani che dice che sono una parolaccia. Sono divisi anche sul caro benzina e noi dovremmo perderci in sfumature di millimetri sulle primarie? Abbiamo già perso abbastanza tempo in dibattiti inutili, dannosi e subalterni. Preferiamo occuparci dei bisogni concreti delle persone». Schlein rivendica il dialogo costante con Giuseppe Conte e gli altri leader dell'area progressista: «Ci sentiamo costantemente. Dove governiamo insieme sta già andando bene. Ci mettiamo insieme non contro gli avversari, ma sulle cose che vogliamo e possiamo fare insieme». La segretaria dem punta così a ricomporre il campo largo su

basi programmatiche, evitando lo scontro interno e rilanciando la costruzione di un'agenda comune. Sul tema delle primarie interviene anche Angelo Bonelli, che invita a superare il tatticismo sul nome del candidato premier: «Sta prevalendo il tatticismo sul nome rispetto alla vera questione, che è il futuro del Paese.

Bonelli propone una candidatura simbolica della memoria antifascista: «Un partigiano o un familiare delle vittime delle stragi fasciste»

Prima viene la costruzione di un programma condiviso, poi il candidato». Le primarie, spiega Bonelli, «non sono negative di per sé, ma devono essere precedute da una chiara intesa programmatica». Nel caso si procedesse con le primarie, Bonelli avanza una proposta dal forte valore simbolico: «Candidare un parti-

giano o una partigiana, oppure il presidente di uno dei comitati dei familiari delle vittime delle stragi fasciste, da piazza Fontana alla stazione di Bologna». Non si tratterebbe di una candidatura puramente simbolica, ma di una scelta con profondo significato civile, volta a ricordare che la democrazia italiana nasce dalla Resistenza e dalla lotta antifascista. «Una candidatura del genere – aggiunge – si opporrebbe al disegno di una destra che vuole aggredire le prerogative del Capo dello Stato». Bonelli conclude con un appello all'unità: «Se si dovranno fare le primarie, si facciano, ma solo dopo un serio lavoro comune sul programma». Il confronto nel centrosinistra si riaccende dunque attorno a due linee: quella di Schlein, che punta a rafforzare la coesione e a spostare il dibattito sui contenuti, e quella di Bonelli, che richiama la memoria storica come fondamento dell'identità democratica. Un segnale che, alla vigilia dell'autunno politico, riporta il dibattito nel campo progressista su valori, metodo e visione del Paese, più che sui nomi.

A DESTRA

Vannacci supera Forza Italia Futuro Nazionale sale all'8%



ROMA – L'ultimo sondaggio Bidimedia, pubblicato il 26 agosto, segna un passaggio politico di rilievo: Futuro Nazionale, il movimento guidato da Roberto Vannacci, raggiunge l'8% e supera Forza Italia, diventando la quarta forza politica italiana. Un sorpasso che arriva dopo settimane di testa a testa e che certifica la capacità del generale di ritagliarsi uno spazio autonomo nell'area della destra, sottraendo consensi proprio agli alleati della premier Giorgia Meloni, cioè Antonio Tajani e Matteo Salvini. In pochi mesi dal debutto, Futuro Nazionale è riuscito a consolidarsi come forza competitiva, intercettando un elettorato che si muove tra identità nazionale, sicurezza e critica verso i partiti tradizionali del centrodestra. Il sondaggio di fine agosto segna dunque un cambio di equilibrio interno alla coalizione, con un nuovo attore che si posiziona stabilmente sopra Forza Italia e che, secondo gli analisti, potrebbe diventare un elemento di pressione politica per gli alleati. Bidimedia colloca il movimento di Vannacci all'8%, mentre Forza Italia scende sotto questa soglia, confermando una tendenza già visibile nelle rilevazioni precedenti ma ora certificata da un distacco netto. Nel resto dello scenario politico, le dinamiche restano consolidate: Fratelli d'Italia mantiene la leadership, Partito Democratico resta secondo, Movimento 5 Stelle continua a perdere terreno, e la Lega rimane in difficoltà. La crescita di Futuro Nazionale apre un tema politico interno alla coalizione: indebolisce Forza Italia, sottrae voti alla Lega e costringe Fratelli d'Italia a monitorare un alleato che cresce fuori dal perimetro tradizionale del centrodestra. Un fenomeno che, secondo gli osservatori, potrebbe modificare le strategie di alleanza e di comunicazione della destra italiana nei prossimi mesi. Il quadro di fine agosto racconta dunque una destra che si muove, si frammenta e si ricompone attorno a nuove leadership e nuovi linguaggi politici. Il generale Vannacci, partito da outsider, si conferma oggi come protagonista di una fase di transizione che potrebbe ridefinire gli equilibri del centrodestra italiano.





 **LA PROMOZIONE ESTATE 2026**
DELLA SALERNO FORMAZIONE STA FINENDO 



CHIUSURA ISCRIZIONI
31 AGOSTO 2026



- ✓ **PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE**
- ✓ **NUOVO CATALOGO CORSI E MASTER A.A. 2026/2027:**
- ✓ **CORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE – TASSA D'ISCRIZIONE € 350,00**
- ✓ **MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PRIMO LIVELLO – TASSA D'ISCRIZIONE € 350,00**
- ✓ **MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO LIVELLO – TASSA D'ISCRIZIONE € 500,00**

 **INIZIO LEZIONI: SETTEMBRE 2026**



PROMO ESTATE 2026

Se ti iscrivi contemporaneamente a 2 Master, ottieni subito:



100 € DI SCONTO EXTRA



**T-Shirt ufficiale
Salerno Formazione
IN OMAGGIO**



**AD AGOSTO
SIAMO APERTI
TUTTI I GIORNI
ANCHE SABATO
E DOMENICA –
CON ORARIO
CONTINUATO
DALLE 9:00
ALLE 19:00**



**NON ASPETTARE
L'ULTIMO
MOMENTO!**



**CONTATTACI
OGGI STESSO:**



www.salernoformazione.com



**WhatsApp:
392 677 3781**



338 330 4185



**SIAMO AL TUO
FIANCO, GIORNO
DOPO GIORNO,
DA 20 ANNI**

INVESTI OGGI NEL TUO FUTURO. *Il domani inizia dalla tua scelta!*



**20 ANNI
DI ESPERIENZA**



**FORMAZIONE
DI QUALITÀ**



**DOCENTI
E PROFESSIONISTI**



**ORIENTATI
AL FUTURO**



**ATTESTATI
RICONOSCIUTI**



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

SALERNO • NAPOLI • ROMA • MILANO
info@salernoformazione.com





IL FATTO

Il premier ucraino Serhiy Korytskyi ha parlato di «negligenza criminale», ricordando un episodio analogo avvenuto il 6 luglio a Vyshneve, sempre nella regione di Kiev: «Nel quinto anno di guerra, commettere gli stessi errori è negligenza criminale»

La guerra Quasi 400 evacuati, 37 morti e 43 feriti. Oggi lutto nella regione di Kiev. Intelligence: Mosca pianifica nuove operazioni

Ucraina, raid di droni Russi a Myla fanno saltare munizioni in città

Oreste Vassalluzzo

KIEV - La Russia continua a colpire l'Ucraina con raid mirati. L'ultimo, particolarmente devastante, ha riguardato la località di Myla, nel distretto di Bucha, vicino a Kiev: un deposito di munizioni è esploso dopo l'impatto di un drone russo, provocando 37 morti e 42 feriti. Le autorità hanno evacuato quasi 400 persone, mentre la regione di Kiev ha proclamato per oggi una giornata di lutto. Il premier ucraino Serhiy Korytskyi ha parlato di «negligenza criminale», ricordando un episodio analogo avvenuto il 6 luglio a Vyshneve, sempre nella regione di Kiev: «Nel quinto anno di guerra, commettere gli stessi errori è negligenza criminale. I responsabili dovranno essere puniti seriamente». Il presidente Volodymyr Zelensky, in un post su X, ha confermato che l'esplosione è stata causata da un attacco russo con droni e ha ribadito l'esistenza di regolamenti chiari: «Le munizioni non possono essere vicino alle case o ad altre aree residenziali». Zelensky ha spiegato che l'esplosione ha danneggiato: edifici residenziali, una struttura per anziani e persone con

disabilità, diverse infrastrutture circostanti. Tra le vittime c'è anche Taras Didych, capo della comunità di Dmytrivka, morto mentre prestava soccorso ai residenti colpiti. Il presidente ha annunciato indagini della Polizia Nazionale e del Servizio di Sicurezza, con l'apertura di procedimenti penali per negligenza: «Coloro che hanno permesso che questo accadesse devono essere ritenuti responsabili». Zelensky ha segnalato attacchi anche nelle regioni di Odessa, Dnipro, Kiev, Zaporizhzhia, Sumy, Kherson, Kharkiv, Mykolaiv, Donetsk e Chernihiv, ribadendo che l'Ucraina «non può essere lasciata sola» nel difendersi da operazioni di questa portata. Il vice capo di gabinetto del presidente, Pavlo Palisa, ha riferito che l'intelligence ucraina ha individuato segnali di pianificazione russa per operazioni contro Kiev e Chernihiv, su istruzione diretta del Cremlino. Si tratta di scenari possibili, non di un'offensiva imminente, ha precisato Palisa. Secondo le analisi, dopo le elezioni legislative russe, attese a breve, Mosca potrebbe avviare una nuova mobilitazione di 300-500 mila reclute, probabilmente nella prima settimana di ottobre.

L'EX DEPUTATO M5S COLPITO DA UN MALORE

Di Battista ricoverato a Cuba: è grave

L'AVANA - Alessandro Di Battista è stato ricoverato nella serata di ieri, 28 agosto, in un ospedale di Santa Clara, a Cuba. Secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, l'ex deputato del Movimento 5 Stelle sarebbe arrivato in condizioni gravi, dopo aver accusato «un forte mal di testa e un malore», come riferito dal Fatto Quotidiano. Di Battista si trovava sull'isola per realizzare una serie di reportage per la testata e per TvLoft, nell'ambito del progetto «La polvere del mondo». A confermare la preoccupazione è Peter Gomez, direttore del Fatto Quotidiano online, raggiunto dall'Adnkronos: «Non so molto di più di quello che è stato scritto finora. So che la situazione è grave. Ha avuto un malore, fortissimi mal di testa. Ma davvero non conosco i dettagli, perché non sto tenendo io i contatti con l'ambasciatrice italiana a Cuba, Simona De Martino, che sta seguendo molto da vicino la situazione». Gomez ha ricordato come Di Battista fosse impegnato da tempo in reportage internazionali: «L'ha fatto dalla Russia, dalla Siria, da Israele... Ora aspettiamo notizie più precise. Aspettiamo e speriamo». Romano, classe 1978, laureato al Dams, Di Battista ha lavorato come cooperante in America Latina e Africa prima di entrare nell'orbita del M5S. Dal 2013 al 2018 è stato deputato, diventando una delle figure più carismatiche del Movimento, insieme a Luigi Di Maio. Nel 2018 la scelta di non ricandidarsi, per dedicarsi alla scrittura e ai reportage. La rottura definitiva con il M5S arriva nel 2021, dopo il sostegno del Movimento al governo Draghi. Negli anni successivi Di Battista ha costruito una nuova identità pubblica: giornalista indipendente, autore di saggi di geopolitica, documentarista e podcaster, fondatore dell'associazione Schierarsi (2023), impegnata su sanità, pace e politica estera. Una figura che ha continuato a raccontare i conflitti internazionali con una postura critica verso le dinamiche di potere globali e i media mainstream. Il Movimento 5 Stelle ha diffuso una nota: «La comunità 5 stelle ha appreso la notizia del ricovero di Alessandro Di Battista a Cuba con grande apprensione. Confida di ricevere aggiornamenti positivi, stringendosi ai suoi familiari in questo momento di profonda preoccupazione». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha scritto sui social: «Da questa notte sono in contatto con l'Ambasciata d'Italia a Cuba per sincerarmi sulle condizioni di Alessandro Di Battista. Prego per la sua salute. Il Ministero degli Esteri fornirà a lui e ai suoi familiari tutta l'assistenza necessaria. Sono vicino ai suoi cari e alla comunità politica che rappresenta». Di Battista, molto attivo sui social, aveva pubblicato venerdì sera un post su Facebook: «Lo Stato terrorista di Israele continua a bombardare contemporaneamente Palestina, Libano e Siria». Alle 2 del mattino aveva rilanciato su Instagram un video del fotoreporter palestinese Salah Ostaz, che documenta un attacco contro civili nel nord della Striscia di Gaza.





IL FATTO

L'Iran ha trascorso anni a costruire un sistema parallelo di vendita del petrolio e di attività bancarie clandestine, progettato per resistere a un'offensiva economica prolungata

Criptovalute e società di comodo Così l'Iran sfugge alle sanzioni

L'embargo USA Il blocco navale Usa ha quasi azzerato le esportazioni di petrolio iraniane, ma Teheran dispone di un sistema clandestino costruito in anni di sanzioni

Oreste Vassalluzzo

TEHERAN - L'Operazione Economic Outcast, lanciata dagli Stati Uniti per "strangolare" finanziariamente l'Iran e costringerlo a concessioni sul fronte mediorientale, sta producendo effetti immediati: blocco dei porti, minaccia di esclusione dal sistema finanziario americano per chi continua a commerciare con Teheran, avvertimenti ai leader mondiali. Ma la domanda

a funzionare a pieno regime. Il blocco navale americano ha ridotto quasi a zero le esportazioni ufficiali di petrolio iraniano, la principale fonte di entrate del regime. Teheran, però, dispone ancora di milioni di barili stoccati su petroliere nelle acque asiatiche, soprattutto al largo della Malesia. La Cina — che acquista oltre l'80% del petrolio iraniano — continua a importare greggio attraverso un sistema di trasferimenti nave-nave: petro-

isolare i Paesi colpiti dal sistema finanziario Usa. Ma l'efficacia diminuisce quando gli Stati avversari evitano completamente il dollaro. L'Iran vende la maggior parte del petrolio alla Cina e le transazioni avvengono sempre più in yuan. Con quella valuta Teheran: acquista beni e servizi cinesi; baratta petrolio in cambio di infrastrutture realizzate da aziende di Pechino; aggira la supervisione dei funzionari americani. Durante la breve tregua estiva con Washington, l'Iran avrebbe incassato 6 miliardi di dollari in yuan. Il Wsj descrive un ecosistema crypto iraniano cresciuto rapidamente: miliardi di dollari in criptovalute usati per scambi e acquisti di armi; pagamenti derivanti dalla vendita di petrolio gestiti tramite exchange crypto, soprattutto con la Cina; utilizzo delle piattaforme da parte dei Guardiani della Rivoluzione. Gli Stati Uniti hanno reagito con: sanzioni contro exchange iraniani; sequestro di oltre 1 miliardo di dollari in valuta digitale. Ma il settore crypto è difficile da controllare: molte transazioni sono anonime e gran parte del mercato non è regolamentata. Le piattaforme sanzionate rappresentano solo "i nodi più impor-

tanti di una rete molto più ampia". Nonostante gli sforzi per evitare il dollaro, Teheran ne ha ancora bisogno per: acquistare prodotti e armi; finanziare alleati regionali come Hezbollah e gli Houthis. Per questo gestisce una rete di società di comodo in centri finanziari come Hong Kong e Dubai, controllate da operatori di cambio iraniani. Queste società: trasferiscono proventi delle vendite di petrolio; convertono va-

lute in dollari, euro o dirham; aprono nuove entità quando Washington ne sanziona una. Molte giurisdizioni, inoltre, sono riluttanti a contrastare la rete iraniana. Il sistema clandestino permette all'Iran di acquistare materiali per: droni, missili balistici, altre armi. Spesso da aziende cinesi: ignare dell'acquirente finale, troppo piccole per temere sanzioni, già scollegate dal sistema finanziario globale. Il drone d'attacco Shahed, con componenti cinesi, è diventato una minaccia per gli alleati Usa e ha contribuito a erodere il vantaggio militare americano. L'Operazione Economic Outcast ha colpito duramente l'Iran, ma Teheran dispone di una rete sofisticata, flessibile e resiliente costruita in anni di isolamento. Petrolio occultato, yuan, criptovalute, società di comodo e filiere tecnologiche parallele.

Dal greggio stoccato in Asia ai pagamenti in yuan, fino alle criptovalute e alle società di copertura: così si tenta di aggirare la pressione finanziaria americana

che circola tra analisti e diplomatici è una sola: basterà? Secondo il Wall Street Journal, l'Iran ha trascorso anni a costruire un sistema parallelo di vendita del petrolio e di attività bancarie clandestine, progettato per resistere a un'offensiva economica prolungata. E oggi, sotto la pressione Usa, quel sistema è tornato

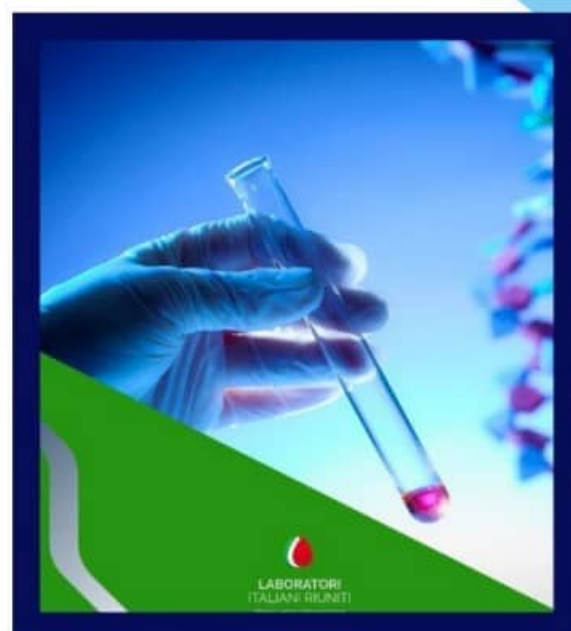
liere sanzionate caricano il greggio; lo trasferiscono su altre imbarcazioni in acque internazionali; il carico arriva in Cina registrato come "non iraniano". Secondo Vortexa, l'Iran avrebbe circa 80 milioni di barili stoccati, per un valore di miliardi di dollari potenzialmente recuperabili. Le sanzioni americane puntano a

USA: IL SEGRETARIO ALLA DIFESA IN CAMPO

Hegseth candidato alla Casa Bianca

WASHINGTON - Il quadro politico americano in vista del 2028 comincia a muoversi, anche se siamo ancora lontani da decisioni ufficiali. Secondo fonti citate da NBC News, il segretario alla Difesa Pete Hegseth starebbe valutando la possibilità di candidarsi alla Casa Bianca. Una notizia che ha immediatamente attirato l'attenzione dei media statunitensi, ma che è stata smentita dal portavoce del Pentagono Sean Parnell, il quale ha definito le indiscrezioni «non accurate». La sola ipotesi di una candidatura di Hegseth — figura molto nota nel mondo conservatore — basterebbe a rimescolare gli equilibri interni al partito repubblicano. Al momento, però, non esiste alcuna conferma ufficiale e la Farnesina americana invita alla prudenza. Sul fronte democratico, la deputata Alexandria Ocasio-Cortez sta riorganizzando il proprio staff in vista della decisione che dovrà prendere nei prossimi mesi. Le opzioni sul tavolo sono due: una candidatura alla presidenza, oppure la sfida al leader della minoranza democratica al Senato, Chuck Schumer, per il seggio di New York.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SETTEMBRE: CRESCE LA VOGLIA DI PARTIRE FUORI STAGIONE

La nuova frontiera del turismo 10 milioni di italiani in vacanza

Mare, città d'arte e montagna le mete più scelte. Toscana, Campania ed Emilia Romagna guidano le preferenze. Spagna regina delle destinazioni europee

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Settembre non è più il “mese di ripiego” per chi non ha potuto viaggiare in agosto. Al contrario, si conferma sempre più come un periodo privilegiato per le vacanze degli italiani. Secondo l'Osservatorio Confturismo Confcommercio, realizzato in collaborazione con Swg, saranno 10 milioni i cittadini che trascorreranno almeno qualche giorno fuori casa, con una spesa media di 760 euro. Le vacanze di settembre si articolano in tre grandi categorie: 2,8 milioni di italiani sceglieranno una vacanza breve, con 1-2 pernottamenti; 3 milioni opereranno per un soggiorno medio, tra i 3 e i 5 pernottamenti; il resto dei viaggiatori si concederà una vacanza lunga, con almeno 7 notti. Un dato che conferma come settembre sia ormai percepito come un mese ideale per godersi mete meno affollate, prezzi più contenuti e un clima ancora favorevole. Il mare resta la scelta preferita, indicata dal 41% dei viaggiatori. Seguono: grandi città d'arte (26%), montagna (18%). Nel complesso, il 71% degli italiani resterà nel Paese, mentre il 23% si muoverà verso altre destinazioni europee e il 6% volerà fuori dal continente. Tra le mete italiane, la classifica vede: Toscana, Campania e Emilia Romagna. Per l'Europa, invece, il podio è guidato da: Spagna, Francia e Grecia. Gli alberghi restano la soluzione più scelta (30%), seguiti da: seconde case (25%), B&B (17%), case in affitto (11%), agriturismi (6%), villaggi o resort (5%). A partire sono soprattutto gli over 55, che rappresentano il 42% dei viaggiatori. Seguono: giovani (35%), fascia 35-54 anni. Sul piano territoriale, la propensione a viaggiare è più alta nel Nord-Ovest (41%) e nel Centro (40%), mentre scende al 36% nel Nord-Est e al 35% nel Sud e nelle Isole.



IL FATTO

Secondo l'Osservatorio Confturismo Confcommercio, realizzato in collaborazione con Swg, saranno 10 milioni i cittadini che trascorreranno almeno qualche giorno fuori casa, con una spesa media di 760 euro

Coinvolti oltre 40 mila viaggiatori durante l'estate: «La sicurezza ci rende tutti campioni»

Controesodo, Polizia Stradale in campo

ROMA - Si è causata ieri, nell'area di servizio Casilina Est sulla A1 Milano-Napoli, tra Cassino e Pontecorvo, l'iniziativa congiunta della Polizia di Stato e di Autostrade per l'Italia dedicata alla sicurezza stradale e alla promozione di comportamenti corretti alla guida. Un appuntamento strategico, programmato nel secondo weekend di controesodo, caratterizzato da intensi flussi di rientro verso le grandi città. Dalle 9 del mattino, il personale della Polizia Stradale e di Autostrade per l'Italia è a disposizione degli utenti per fornire consigli utili, distribuire materiale informativo e coinvolgere i viaggiatori in attività interattive dedicate ai rischi più frequenti: distrazione, stanchezza, uso di alcool o sostanze, rispetto dei limiti di velocità, distanza di sicurezza. Un lavoro di prevenzione che punta a ridurre gli incidenti nei periodi di traffico intenso e

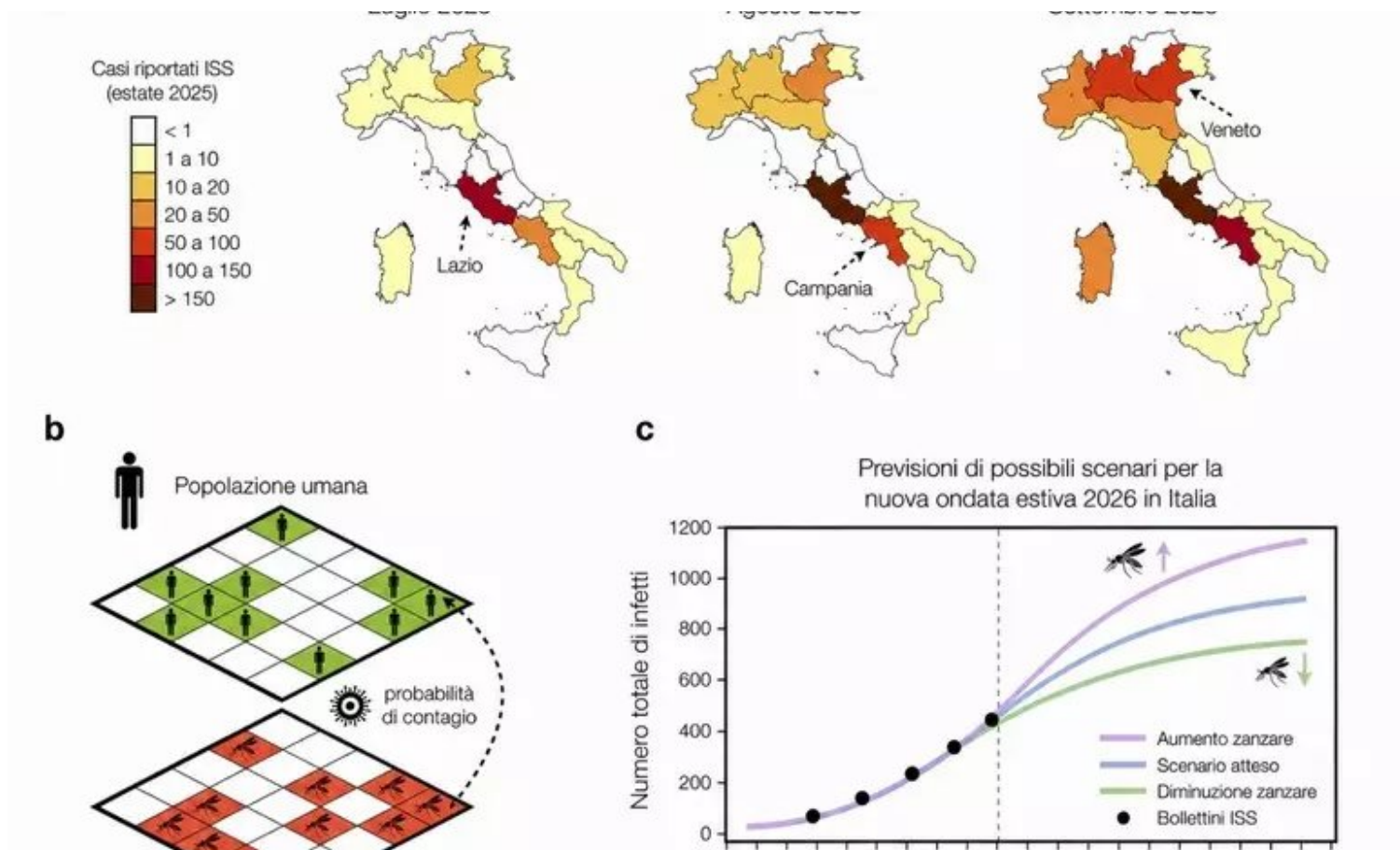
temperature elevate. La Polizia Stradale partecipa con personale specializzato e con il celebre Pullman Azzurro, dotato di simulatori e strumenti immersivi che permettono ai visitatori di comprendere in prima persona gli effetti di comportamenti scorretti alla guida. «Far provare per capire» è la filosofia che accompagna queste attività, molto apprezzate dagli automobilisti. All'interno dell'area di servizio è attivo anche un presidio sanitario ANPAS, dove è possibile effettuare gratuitamente: misurazione della pressione arteriosa, controllo della saturazione dell'ossigeno, valutazioni di primo soccorso. Durante le tappe estive, circa 200 persone hanno usufruito dei controlli sanitari gratuiti. A Casilina Est è presente anche un presidio veterinario dedicato agli animali domestici. Veterinari, infermieri e volontari offrono gratuitamente controlli e consigli per prevenire i colpi di ca-



lore e garantire il benessere degli animali durante gli spostamenti. Non solo prevenzione: la giornata ospita anche iniziative di adozione di cani e cuccioli. Nella precedente tappa di Teano Ovest sono state effettuate oltre 70 visite veterinarie e sono stati adottati 8 cani. Oltre 40 mila viaggiatori sono stati coinvolti nelle tappe organizzate nelle aree di servizio della rete Autostrade, attraverso attività di informazione e sensibilizzazione sulla guida sicura. Un impegno costante che si affianca alla cam-

pagna «La sicurezza ci rende tutti campioni», promossa da Autostrade per l'Italia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per accompagnare i flussi di rientro, Autostrade per l'Italia ha predisposto un piano straordinario che prevede: sospensione dei cantieri più impattanti, potenziamento di uomini e mezzi, rafforzamento dei servizi di pronto intervento, presidi meccanici e sanitari aggiuntivi. Obiettivo: garantire massima fluidità e assistenza agli utenti nei giorni più critici dell'estate.





IL FATTO

Limitare, quando possibile, le condizioni che favoriscono la proliferazione dei ditteri può contribuire alla prevenzione evitando ristagni d'acqua nei sottovasi e nei contenitori lasciati all'aperto

Ecco un modello matematico per fermare le zanzare killer

West Nile Si basa su due semplici ingredienti principali: la popolazione umana e i vettori virali, ovvero Iglu insetti comuni e fastidiosi, che, muovendosi nel sistema, interagiscono con gli individui

Nelle ultime settimane il virus West Nile (WNV) è tornato al centro dell'attenzione anche in Campania, dove sono stati recentemente registrati un decesso e alcuni casi gravi nelle province di Napoli e Caserta. Non si tratta di un fenomeno nuovo né di una situazione che debba generare allarmismo: da qualche anno il virus circola ormai stabilmente nel Paese e la sua diffusione è fortemente legata alla presenza delle zanzare, che dipende a sua volta dalle condizioni ambientali e meteorologiche, come l'au-

sità degli Studi di Napoli Federico II ed esperto di Fisica Teorica applicata ai sistemi biologici, ha sviluppato un nuovo modello fisico-matematico in grado di interpretare i dati epidemiologici e di indicare possibili scenari sull'andamento delle ondate di infezione. Andrea Fontana e Simone Tambascia, co-autori del lavoro, spiegano che il modello si basa su due semplici ingredienti principali: la popolazione umana e i vettori virali, ovvero le zanzare comuni, che, muovendosi nel sistema, in-



teragiscono con gli individui e possono provocare nuove infezioni. La popolazione evolve sulla base di una versione quantitativa del cosiddetto Game of Life (ovvero, gioco della vita), un "gioco" matematico sviluppato all'inizio degli anni '70 per studiare come da semplici interazioni locali possano emergere comportamenti collettivi com-

plexi e che, in questo approccio, viene utilizzato per simulare la dinamica e la mobilità della popolazione umana. In sintesi: quando le condizioni ambientali favoriscono una maggiore presenza di zanzare, aumentano anche le occasioni attraverso cui il virus può raggiungere l'uomo. È proprio questo passaggio che il modello cerca di tradurre in termini quantitativi. Confrontando i risultati del modello con i dati forniti dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il gruppo ha dimostrato che il metodo è in grado di ricostruire con grande accuratezza le ondate osservate in Italia negli anni precedenti, come il 2025, quando un numero particolarmente elevato di casi è stato registrato in Lazio, Campania e Veneto. Uno dei risultati più interessanti riguarda proprio il rapporto con le condizioni me-

teorologiche. Infatti, confrontando le principali ondate epidemiche del 2018, 2022 e 2025 con i dati climatici, i ricercatori hanno osservato che nel modello la crescita della popolazione di zanzare segue un andamento compatibile con l'aumento delle temperature estive e con le variazioni dell'umidità relativa. Il numero di ondate considerate non permette ancora di stabilire una correlazione statistica definitiva, ma il risultato indica un possibile legame tra condizioni meteorologiche, proliferazione delle zanzare e diffusione delle infezioni. Una volta calibrato sui dati reali, infatti, il modello consente di testare diversi scenari. È possibile, per esempio, simulare cosa accade se la popolazione di zanzare aumenta, come può avvenire in seguito a condizioni ambientali particolarmente favo-

revoli, oppure diminuisce per effetto di interventi di controllo e disinfestazione. Le simulazioni mostrano come variazioni nella presenza delle zanzare possano modificare sensibilmente l'andamento dell'ondata epidemica. L'approccio è inoltre molto flessibile e può essere esteso allo studio di altre infezioni trasmesse da vettori, come Dengue e Zika, diffuse soprattutto in America Latina e anch'esse studiate dal gruppo di Chiariello con questo metodo. Al momento, il gruppo sta utilizzando i dati del 2026 forniti dall'ISS per valutare possibili scenari sulla stagione attuale. Partendo dai dati disponibili, il modello ricostruisce la fase iniziale della diffusione di West Nile e simula evoluzioni differenti in funzione della dinamica della popolazione di zanzare, che può a sua volta risentire di parametri meteorologici come temperatura e umidità. L'obiettivo, spiega il professor Chiariello, è offrire non soltanto una descrizione quantitativa del fenomeno, ma soprattutto uno strumento per interpretare i dati, confrontare scenari differenti e contribuire alla valutazione delle strategie di prevenzione (c). Il messaggio è semplice: nessun allarmismo.

Uno dei risultati più interessanti riguarda proprio il rapporto con le condizioni meteorologiche.

mento delle temperature. Comprendere come questi fattori possano influenzare l'andamento delle infezioni sta quindi diventando sempre più importante. Per capire meglio come questo virus si diffonda nelle regioni italiane, un gruppo di fisici napoletani guidato da Andrea Maria Chiariello, docente del Dipartimento di Fisica 'E. Pancini' dell'Univer-

teragiscono con gli individui e possono provocare nuove infezioni. La popolazione evolve sulla base di una versione quantitativa del cosiddetto Game of Life (ovvero, gioco della vita), un "gioco" matematico sviluppato all'inizio degli anni '70 per studiare come da semplici interazioni locali possano emergere comportamenti collettivi com-



Ex amministratori nel mirino Affidamento di quattro cabine ad uso biglietteria sulla banchina della cittadina costiera

Appalti e scontro politico Resa dei conti a Positano

Prosegue l'inchiesta sul Comune di Positano. Dopo le perquisizioni effettuate a giugno scorso nell'ambito di un'indagine aperta in merito all'assegnazione di vari appalti affidati dalla precedente amministrazione comunale, i carabinieri del comando provinciale di Salerno, su delega della Procura, sono tornati in Municipio per eseguire un ordine di esibizione di documenti. A quanto si apprende, l'acquisizione riguarderebbe gli atti relativi ad una gara per l'affidamento di quattro cabine ad uso biglietteria sulla banchina del molo di Positano.

La procedura era già stata annullata, in autotutela, nello scorso mese di giugno.

Secondo quanto trapelato, il nuovo filone di accertamenti si concentra su un iter procedurale ben preciso e di forte interesse per il tessuto turistico ed economico locale. I militari dell'Arma hanno infatti acquisito la documentazione relativa alla gara per



l'affidamento di quattro cabine ad uso biglietteria, situate strategicamente sulla banchina del molo di Positano.

La procedura finita oggi sotto la lente degli inquirenti, tuttavia, non aveva avuto un seguito operativo. Già nello scorso mese di giugno, infatti, l'ente comunale aveva provveduto ad annullare la gara in via di autotutela, interrom-

pendo l'iter e bloccando di fatto l'assegnazione delle strutture.

Allo stato attuale, ricordiamo, che nessun funzionario e nessun tecnico indagato, l'indagine si trova in una fase conoscitiva, finalizzata esclusivamente a riscontrare la regolarità formale e sostanziale degli atti amministrativi, si spera anche nell'archiviazione.

**GIA' NELLO
SCORSO MESE
DI GIUGNO
IL COMUNE AVEVA
PROVVEDUTO
AD ANNULLARE
LA GARA**

“Incontri nel Verde”, 16 giorni di eventi

Lacco Ameno Un grande giardino diffuso, facendo convivere piante e fiori con musica e spettacolo

C'è un pezzo della storia di Lacco Ameno che torna a vivere quasi quarant'anni dopo la sua nascita. È "Incontri nel Verde", la manifestazione nata nel 1986 e capace negli anni di trasformare il centro del comune ischitano in un grande giardino diffuso, facendo convivere piante e fiori con musica, spettacolo, cultura e momenti di socialità. La nuova edizione, in programma dal 5 al 20 settembre, è stata presentata oggi a Villa Arbusto e recupera proprio quella intuizione originaria: non una semplice successione di appuntamenti, ma un paese che per sedici giorni cambia volto e diventa esso stesso parte della manifestazione. Corso Angelo Rizzoli sarà punteggiato da oasi florovivaistiche, installazioni e spazi dedicati all'artigianato, mentre piazze, strade, Villa Arbusto e il Museo archeologico di Pitheculae ospiteranno gli eventi del cartellone. Un ritorno che ha anche un valore simbolico per Lacco Ameno, dove Incontri nel Verde appartiene alla memoria di diverse generazioni e viene ricordato ancora oggi per alcuni allestimenti



particolarmente spettacolari e per la capacità, allora non comune, di portare gli eventi fuori dai luoghi tradizionalmente deputati allo spettacolo. «Lacco Ameno ha bisogno di rilanciarsi e Incontri nel Verde rappresenta l'inizio di un percorso nuovo e ambizioso - dice il sindaco Domenico De Siano (nella

foto) -. Invitiamo tutti a venire a Lacco Ameno: vogliamo far tornare il nostro paese protagonista». Ad aprire la manifestazione, il 5 settembre, saranno la mostra florovivaistica e quella degli artigiani lungo il corso, prima del concerto di Andrea Sannino in piazza Santa Restituta. Da quel momento il paese diventerà un palcoscenico diffuso, alternando concerti, spettacoli itineranti, teatro, libri e gastronomia. Tra gli appuntamenti principali "PerCorso - Quando le stelle scendono in piazza", dedicato all'alta cucina e ai prodotti del territorio, che sarà accompagnato dal concerto della Mbarka Ben Taleb Band, con le sonorità mediterranee dell'artista tunisina da anni protagonista della scena musicale napoletana. Spazio anche a "Libri d'Amare", con incontri e presentazioni che porteranno a Lacco Ameno, tra gli altri, Gennaro Sangiuliano, Carmelo Conte, Tino Iannuzzi e Alberto Losacco. La musica attraverserà l'intera rassegna, da That's Napoli Show a Luca Sepe, dalla Lake Funk Street Band a Danilo Sacco.

FORZA ITALIA

Sannio, in 148 al congresso

"Il Sannio sarà presente al congresso regionale di Forza Italia del 9 settembre con 148 amministratori comunali tra sindaci, assessori e consiglieri. Raccogliamo anche il sostegno di sindaci ed amministratori civici, pronti a condividere con noi questo importante appuntamento. È un dato che testimonia la forza del nostro radicamento sul territorio e il ruolo che Forza Italia ha saputo conquistare negli enti locali". Lo dichiara Francesco Maria Rubano, deputato e segretario provinciale di Forza Italia a Benevento. "Questo risultato nasce dal lavoro quotidiano di una classe dirigente che vive le comunità, ne conosce i problemi e costruisce consenso attraverso il buon governo. È questo patrimonio politico e amministrativo che porteremo al congresso regionale". "Il nostro sostegno a Fulvio Martusciello è convinto - prosegue Rubano - perché in questi anni ha saputo rafforzare il partito, dare spazio ai territori e valorizzare gli amministratori locali. Il congresso del 9 settembre deve rappresentare un nuovo punto di partenza per una Forza Italia ancora più forte e competitiva in Campania". "Il Sannio sarà protagonista di questa nuova fase con i suoi sindaci, i suoi amministratori e tutta la propria classe dirigente.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL





IL FATTO

*A Ponticelli
il mercato
è prevalentemente
locale, mentre
a Caivano accade
il contrario, con
acquirenti
che arrivano
dal Casertano, dal-
l'Avellinese
e anche dal Molise*

Gli insospettabili che arricchiscono i mercanti di morte del Napoletano

L'indagine I carabinieri del comando provinciale di Napoli hanno analizzato il fenomeno partendo dai dati in loro possesso da inizio 2026: 1.196 assuntori segnalati alla Prefettura

Analizzando il fenomeno del consumo di droga, c'è un universo che risulta spesso inesplorato. È quello degli acquirenti.

Chi sono?

E perché erano lì durante gli interventi delle forze dell'ordine?

Quesiti ai quali provano a dare una risposta i carabinieri del comando provinciale di Napoli.

Che hanno analizzato i dati in

giorna della dose da consumare. Per i carabinieri, il cliente sceglie dove acquistare.

Ed è lui a decidere se tornare. Ma chi è?

Il panorama è variegato: studenti, camerieri, rider, imbianchini, ristoratori, agricoltori, pescivendoli, baristi, operatori sociosanitari. Ma anche medici, fisioterapisti, avvocati, insegnanti, un radiologo, conducenti di am-



prevalentemente locale, mentre a Caivano accade il contrario, con acquirenti che possono arrivare da Casertano, Avellinese, persino dal Molise e da altri territori molto distanti. Perché?

Prezzo competitivo, disponibilità continua, prodotto e comodità logistica.

E poi il grado di "soddisfazione".

La posizione del Parco Verde fa il resto: c'è chi lascia l'auto vicino alla grande viabilità, raggiunge a piedi il luogo dell'acquisto per essere poco

dopo nuovamente sulla via del ritorno.

Anche Scampia, secondo l'indagine dei carabinieri, possiede un bacino che supera il quartiere. Sono stati identificati consumatori provenienti da Giugliano, Caserta, Avellino e anche dalla Basilicata. Qui la clientela delle sostanze più pesanti ha età più elevata, di media tra 40 e 60 anni, con consumo di crack, eroina e cobret.

Il Rione Traiano aggiunge un'altra variabile: durante la mattina prevalgono marijuana

e hashish e una clientela più giovane. La sera, invece, aumenta il consumo di cocaina e cresce l'età degli acquirenti. C'è poi il costo: a Torre Annunziata e nell'area dei Monti Lattari si possono pagare pochi euro per una dose di crack. Marijuana e hashish possono essere acquistati con cifre altrettanto contenute.

A Capri invece un grammo di cocaina può arrivare a 130-140 euro. Sempre a Torre Annunziata e nei Monti Lattari un altro fenomeno: le piazze fisse tendono a sparire e prevalgono le consegne. Per alcune persone, infatti, cresce il rischio di incontrare qualche conoscente.

Nel centro storico di Napoli fenomeno opposto: piazza Bellini e largo San Giovanni Maggiore intercettano soprattutto una domanda giovane e un largo consumo di marijuana e hashish.

Qui la vendita può essere esplicita, tanto che è il pusher ad avvicinarsi al potenziale cliente.

Sempre qui, come al Rione Traiano, si "consuma" sul posto. Tanto che al centro sono stati osservati ambienti utilizzati per consentire l'assunzione della droga. Ci sono infine i turisti: a Capri la droga può raggiungere il visitatore attraverso camerieri, tassisti, receptionist o altri soggetti che, nei casi rilevati, diventano intermediari.

A Procida si va oltre: non esistono veri punti stabili di vendita, il mercato opera prevalentemente con consegne e relazioni personali.

Tra i consumatori anche medici, insegnanti, un radiologo, conducenti di ambulanze e scuolabus, tassisti, avvocati, pensionati

loro possesso da inizio 2026 ad oggi, con 1.196 assuntori di stupefacenti segnalati alla Prefettura (di cui 17 minori e 15 stranieri; nel 2025 furono 2.013, con 26 minori e 6 stranieri).

I militari sono partiti da questo dato per provare a "dare un volto" a chi si approvvi-

medicibulanze e scuolabus, tassisti, pensionati. La classica piazza di spaccio può essere osservata come un organismo economico, con posizione geografica, utenza, concorrenti, offerte, qualità differenti e costi di gestione. Qualche esempio: nel quartiere di Ponticelli il mercato è



Gragnano Il sostituto procuratore: "Ha osservato la madre mentre moriva tra le fiamme"

Anziana trovata carbonizzata I sospetti sulla figlia: arrestata

La Procura di Torre Annunziata ha sottoposto a fermo, con l'accusa di omicidio volontario della madre, la figlia della 75enne trovata venerdì senza vita, carbonizzata, nella sua abitazione a Gragnano, nel napoletano. Dalle prime indagini dei carabinieri, si legge nella nota del Procuratore della Repubblica di Torre Annunziata Nunzio Fragiasso, è emerso che la figlia, verosimilmente affetta da problemi psichici da accertare, abbia cercato di dare fuoco alla casa della vittima dopo aver tagliato il tubo del gas, dando così vita a un principio di incendio che avrebbe provocato la morte della madre. Il fermo è stato disposto all'esito dell'interrogatorio avvenuto nella notte. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria ed è stato disposto il sequestro dell'abitazione. "Ha osservato la madre mentre moriva tra le fiamme". Scrive il sostituto procuratore. Non ha prestato alcun soccorso alla madre a terra dopo che aveva perso i sensi, "limitandosi a osservare la povera donna svenuta



mentre veniva divorata dalle fiamme", si legge nel decreto di fermo disposto dalla Procura di Torre Annunziata nei confronti della figlia della vittima, accusata di omicidio aggravato dal vincolo di parentela e anche di tentato incendio. La figlia avrebbe avuto la "possibilità materiale di trascinare la donna lontana dalle fiamme e prestarle i dovuti soccorsi e invece - scrive il pm - prima restava a fissarla per alcuni minuti e poi decideva di allontanarsi dalla abitazione". Sul braccio della figlia inoltre i carabinieri hanno notato un evidente segno

di stratonamento e la donna ha ammesso di aver avuto diversi litigi con la madre, l'ultimo proprio ieri mattina. A spegnere l'incendio sono stati un vicino e un passante, intervenuti dopo aver visto le fiamme: entrambi ai carabinieri hanno riferito che la figlia "non appariva particolarmente preoccupata della fine che aveva fatto la madre". Il fermo è scattato al termine dell'interrogatorio, durante il quale la donna ha sostanzialmente ammesso di aver appiccato il fuoco in casa e di non aver prestato soccorso alla madre.

**LA DONNA
CON PROBLEMI
PSICHICI
HA AMMESSO
DI AVER AVUTO
DIVERSI LITIGI
CON LA MADRE**

Il nuovo corso Eav punta sui turisti

La promessa Ripristino delle fermate di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano e Torre del Greco

Il Consorzio Costa del Vesuvio plaude all'annuncio del neo amministratore di EAV, Pietro Diamantini, di imprimere un nuovo corso per la Vesuviana e in particolare per la linea Napoli - Sorrento con il ripristino delle fermate intermedie di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano e Torre del Greco, oltre alla stazione di Ercolano Scavi, snodo fondamentale per l'accesso al sito archeologico. "Un'iniziativa che porterà vantaggi a residenti e turisti di tutta la linea che potranno così agevolmente raggiungere le destinazioni desiderate" dice Luca Coppola, presidente del Consorzio Costa del Vesuvio secondo il quale si tratta di "un risultato frutto di un impegno portato avanti dai comitati di

pendolari e di un richiamo che abbiamo avanzato più volte a mezzo stampa e anche in incontri con i vertici di Eav, rispetto alla necessità di riconnettere l'Archeologia Vesuviana, come è sempre stato, in vista del trentennale dei Siti UNESCO nel 2027". Il provvedimento annunciato da Diamantini porterà con sé diversi vantaggi pratici. Gli ospiti della Penisola Sorrentina potranno raggiungere più agevolmente i siti archeologici senza effettuare cambi di stazione. Ne beneficeranno anche i residenti che lavorano nel terziario del comprensorio vesuviano e i turisti che soggiornano a Pompei, i quali non dovranno più cambiare treno a



Torre Annunziata per visitare Ercolano e il Vesuvio. "Il ripristino delle fermate - conclude Coppola - rappresenta inoltre un'opportunità per i tanti viaggiatori che da Napoli, in assenza di un collegamento diretto, finiscono spesso per prendere un treno

diverso per raggiungere l'area vesuviana, sbagliando percorso o salendo su convogli composti da poche carrozze". Dunque, una maggiore attenzione al pendolarismo, per chi lavora, studia e ha necessità di raggiungere agevolmente le destinazioni.

MARTEDÌ

Giornata mondiale di preghiera

Martedì prossimo alle ore 18.30, presso la parrocchia San Francesco e Santa Chiara, in Viale Decio Mure Console Romano nel quartiere napoletano di Ponticelli Napoli, sarà celebrata la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato.

L'iniziativa, dal titolo "Acqua Viva - Immersione in acqua viva", si ispira alla visione del profeta Ezechiele: un'acqua che sgorga dal tempio, attraversa la terra e restituisce vita, fecondità e speranza.

La giornata è promossa dai Circoli Laudato Si' "Dolce Sentire" e "Maria Imparato", insieme alla Parrocchia San Francesco e Santa Chiara, alle Chiese metodiste e valdesi di Napoli, al Movimento dei Focolari di Napoli e all'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai di Napoli. Interverranno: padre Alex Zanotelli, missionario comboniano; don Franco Esposito, parroco della chiesa dei santi Francesco e Chiara; il pastore Franco Mayer, chiesa metodista e Valdese; il pastore Salvatore Cortini, chiesa metodista e Valdese; il Pastore Pawel Gajewski, chiesa metodista e valdese; Enrico Polverino dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai; Pasquale Leone dell'associazione Libera; Roberto Braibanti dell'associazione Geo; Imma Papoff, del circolo Laudato si, "Dolce sentire; Isabella Sartori circolo Laudato si "Maria Imparato" e Maria Antonietta Galano.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Il Fatto Insieme ad un complice tunisino ha tentato di raggirare una donna barese per rubarle i gioielli

Tentata truffa ad una settantenne Arrestato salernitano in trasferta

Avrebbero tentato di truffare una 70enne barese con la tecnica del finto finanziere per rubarle gioielli. Messi in fuga dalle urla della donna, sono stati bloccati dai poliziotti della Squadra mobile di Bari, i quali nella colluttazione hanno riportato lievi lesioni. Con l'accusa di tentata truffa aggravata sono stati arrestati un italiano di 26 anni, originario della provincia di Salerno, e un tunisino di 28 anni, irregolare sul territorio, entrambi con precedenti di Polizia. Gli arresti in flagranza sono stati già convalidati per direttissima: per il 26enne sono stati disposti i domiciliari, per il 28enne la custodia in carcere. I due sono stati anche denunciati per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. La vicenda risale alla mattina del 26 agosto scorso. I poliziotti, durante un servizio di controllo del territorio, hanno notato un'auto sospetta con a bordo due persone. Dopo un pedinamento, hanno visto la vettura fermarsi davanti ad un condominio nel quartiere Libertà e un uomo entrare e uscire in pochi minuti dal



palazzo. Alla vista degli agenti, avrebbe cercato di fuggire, causando lesioni a due poliziotti. Contemporaneamente è stata bloccata l'auto con l'autista all'interno. Gli investigatori hanno poi accertato che i due, poco prima, avrebbero tentato di truffare una signora di 70 anni residente nel palazzo. La signora ha spiegato di aver ricevuto una telefonata da parte di un presunto finanziere, che le preannunciava la necessità di controllare tutti i suoi gioielli in quanto, a seguito di indagini,

sarebbero risultati provento di una rapina, aggiungendo che sarebbe arrivato a casa sua un collega, poi identificato nell'uomo bloccato dagli agenti. Lei lo ha fatto entrare, predisponendo su un tavolo i gioielli da controllare. Resasi conto che c'era qualcosa di strano, ha poi iniziato ad urlare e chiedere aiuto, costringendo il finto finanziere a scappare. A quel punto sono intervenuti i poliziotti che hanno arrestato lui e il presunto complice

**QUANDO
SI E RESA CONTO
CHE QUALCOSA NON
ANDAVA
HA GRIDATO
METTENDO IN FUGA
I DUE POI FERMATI
DALLA POLIZIA**

Caporalato, a Salerno il tavolo regionale

Attualità Lo ha riferito l'assessore Andrea Morniroli che ieri ha incontrato una vittima

**GRADUATION
DAY,
ALL'ATENEO
DI SALERNO**

L'Università degli Studi di Salerno celebra i suoi neolaureati al termine della sessione estiva con gli ormai tradizionali Unisa Graduation Days. L'ateneo ha raccolto sui propri campus gli scatti dei giovani che hanno scelto un luogo speciale dell'Ateneo per immortalare il Graduation Day.

Si terrà a Salerno il tavolo regionale di contrasto al caporalato.

Esponenti della Regione Campania, hannio anche incontrato il lavoratore cingalese minacciato e sfrattato dopo aver denunciato le orribili condizioni a cui è sottoposto, insieme a tanti altri lavoratori e lavoratrici.

"La Regione ha deciso di portare subito la solidarietà delle istituzioni a lui e a tutte le persone che continuano a subire inaccettabili condizioni di sfruttamento sul lavoro e nella vita quotidiana.

Non si tratta di una vicinanza estemporanea perché da anni la Regione, attraverso il "Tavolo di contrasto al caporalato", è presente su questi temi e su questi territori.



Il prossimo 28 settembre il Tavolo si riunirà a Salerno, presso la Prefettura, - si legge in una nota - per rilanciare azioni e politiche su questo terreno. L'incontro verrà aperto proprio dalla sua testimonianza".

"La Campania - sottolinea l'assessore alle politiche sociali Andrea Morniroli (nella foto) - da sempre è terra solidale e accogliente e non può più tollerare che uomini e donne continuino ad essere oggetto di sfrutta-

mento e violenza.

Per questo è importante che la Regione dimostri nel concreto e quotidianamente da che parte sta. Proseguiremo, rafforzandole, le nostre politiche di inclusione, di tutela dei diritti e della dignità del lavoro, di sostegno all'inserimento abitativo e all'accesso ai diritti. Tutte le forme di violenza, prevaricazione e sfruttamento lavorativo troveranno la nostra determinata condanna e opposizione"

IL PUNTO

Meno alunni più classi

Il calo demografico continua a farsi sentire nel Salernitano, ma per le scuole superiori della provincia il nuovo anno scolastico porta con sé una novità positiva: una sensibile contrazione delle cosiddette "classi polilaio". A partire da settembre, il rapporto medio scenderà infatti a 19,99 studenti per sezione, superando al ribasso la soglia dei venti alunni.

Nonostante una perdita complessiva di oltre mille iscritti, l'organico definito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e gestito dall'Ufficio scolastico regionale della Campania non ridimensiona l'offerta formativa, ma la riorganizza in favore della didattica e dell'inclusione.

Per l'anno scolastico 2026/2027 gli studenti registrati negli istituti superiori della provincia di Salerno saranno 51.554, ripartiti su 2.579 sezioni. Il confronto con i dodici mesi precedenti evidenzia come, a fronte di 1.176 iscritti in meno (pari a un calo del 2,23%), il territorio guadagni otto classi in più rispetto alle 2.571 passate, quando la media si attestava a 20,51 alunni. Il miglioramento si concentra soprattutto nelle prime classi, punto di ingresso per le nuove matricole: Iscritti alle prime: scendono da 10.605 a 10.260. Classi attivate: salgono da 505 a 506. Media studenti per classe: passa da 21 a 20,28.



Eplosione di Cassino, muore l'infermiere Carmine Sirica

La compagna è ancora ricoverata in condizioni critiche. Aperta un'inchiesta per chiarire le cause della deflagrazione

SAN VALENTINO TORIO - Non ce l'ha fatta Carmine Sirica, 54 anni, infermiere originario di San Valentino Torio, rimasto gravemente ustionato nell'esplosione avvenuta il 24 agosto nel suo appartamento di Cassino. L'uomo è deceduto dopo cinque giorni di lotta disperata al Centro Grandi Ustionati dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dove era stato trasferito d'urgenza subito dopo la deflagrazione. Fin dal primo momento le condizioni di Sirica erano apparse estremamente critiche, a causa delle ustioni estese su gran parte del corpo. L'esplosione aveva devastato l'abita-

zione di via Guado Santa Maria, provocando anche il cedimento di una parte della struttura. Sirica era stato estratto vivo dalle macerie insieme alla compagna, Katia Adinolfi, anche lei gravemente ferita. La donna è tuttora ricoverata al Sant'Eugenio, in condizioni definite «critiche» dai sanitari. Restano ancora da chiarire le cause della violenta deflagrazione. Tra le ipotesi al vaglio degli investigatori c'è quella di una fuga di gas, ma al momento nessuna ricostruzione è definitiva. La Procura di Cassino ha aperto un'inchiesta per accertare la dinamica dell'accaduto e verificare

eventuali responsabilità. La notizia della morte di Carmine Sirica ha suscitato profondo cordoglio nella sua comunità di origine. A San Valentino Torio era conosciuto e stimato, anche per la sua professione di infermiere. Il sindaco Michele Strianese e l'amministrazione comunale hanno espresso vicinanza alla famiglia: «Ha lottato per cinque giorni tra la vita e la morte» si legge nel messaggio di cordoglio diffuso dal Comune, che ha rivolto «le più sincere condoglianze e vicinanza alla famiglia, agli amici ed a tutti coloro che hanno voluto bene a Carmine».



Il caso Ordinanza della Prima Sezione: acquisiti gli atti senza omissis, udienza di merito fissata al 10 febbraio 2027. Squillante: «Sereni e fiduciosi. Pronti a confrontarci su ogni documento, a testa alta»

Sarno, il Tar Lazio chiede gli atti dello scioglimento

Giancarmine Petrosino

SARNO - Il procedimento sullo scioglimento del Consiglio comunale di Sarno entra in una fase decisiva. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Sezione Prima, con un'ordinanza adottata nella camera di consiglio del 26 agosto 2026, ha disposto l'acquisizione integrale di tutta la documentazione relativa al procedimento che portò allo scioglimento dell'ente. Nell'ambito del ricorso presentato contro il provvedimento di scioglimento, il Collegio ha ritenuto necessario acquisire tutti gli atti nella loro interezza, senza omissis, con particolare riferimento alla relazione della Commissione di accesso e alla documentazione allegata. Le amministrazioni resistenti dovranno depositare gli atti entro 45 giorni dalla notifica dell'ordinanza. Un passaggio che consentirà ai giudici amministrativi di disporre dell'intero quadro documentale in vista dell'esame del merito. Contestualmente, il TAR Lazio ha fissato al 10 febbraio 2027 l'udienza pubblica per la trattazione del merito. In quella sede saranno valutate le argomentazioni delle parti alla luce della documentazione acquisita. Una fase definita «particolarmente rilevante» dal Collegio, finalizzata a garantire una valutazione completa degli ele-



menti che hanno portato allo scioglimento del Consiglio comunale. Sull'ordinanza è intervenuto l'ex sindaco Francesco Squillante, che ha accolto il provvedimento con toni distesi: «Accogliamo con serenità e fiducia questo passaggio. Fin dall'inizio abbiamo chiesto che una vicenda così importante per noi e per la città di Sarno venisse esaminata fino in fondo, sulla base di tutti gli atti e di tutti gli elementi disponibili. La decisione del TAR di acquisire la documentazione nella sua interezza e senza omissis consentirà al Collegio di affrontare il merito disponendo di un quadro completo. Continueremo ad affrontare questo percorso con rispetto per le Istituzioni, con fiducia nella Giustizia e con la serenità di chi è pronto a confrontarsi con ogni atto e con ogni fatto. Il 10 febbraio saremo davanti al TAR, come abbiamo fatto dal primo giorno: con determinazione e a testa alta».

Forza Italia: «E' soltanto una richiesta tecnica»

«Acquisire gli atti integrali non significa mettere in discussione lo scioglimento»

SARNO - La decisione del Tar Lazio di richiedere gli atti integrali – senza omissis – relativi allo scioglimento del Comune di Sarno non rappresenta alcun segnale politico, né un'indicazione di merito sulla fondatezza del provvedimento adottato dal Ministero dell'Interno. È questo il messaggio che Forza Italia affida a una nota ufficiale, intervenendo per riportare la vicenda nel suo perimetro naturale: quello della tecnica processuale. Secondo la dirigenza azzurra, la richiesta dei giudici amministrativi va letta per ciò che è: «un atto dovuto, necessario per garantire la piena conoscibilità del fascicolo». «Bisogna evitare strumentalizzazioni e trionfalismi fuori luogo» chiariscono dal partito. «La richiesta di atti integrali è un passaggio istruttorio ordinario, previsto per assicurare la massima trasparenza e il pieno esercizio del diritto di difesa. La giurisprudenza è chiarissima: basti ricordare la sentenza n. 9824 del 16 novembre 2023 del Consiglio di Stato, che ribadisce la necessità di una documentazione completa per consentire al giudice una valutazione corretta». Un richiamo che punta a smontare letture eccessivamente ottimistiche da parte di chi vede nella decisione del Tar un presunto indebolimento della posizione del Viminale. «Acquisire gli atti integrali non equivale affatto a dare ragione al ricorrente» sottolineano gli azzurri. «Serve soltanto a mettere il giudice nelle condizioni di conoscere ogni elemento del fascicolo». Forza Italia richiama inoltre un precedente recente e significativo: quello del Comune di Caserta, anch'esso finito sotto la lente dei giudici amministrativi. «In quel ricorso – ricordano – il Tar dispose l'acquisizione dell'intera documentazione senza omissis. Ma una volta analizzate le carte nel merito, con la sentenza del 1 aprile scorso, il ricorso dell'ex sindaco fu respinto, confermando la piena legittimità dello scioglimento». Un esempio che, secondo il partito, dimostra come la richiesta di atti integrali non debba essere interpretata come un segnale politico o come un dubbio sull'operato del Ministero dell'Interno: «Saranno solo i contenuti dei documenti e la sentenza finale a stabilire la legittimità dello scioglimento del Comune di Sarno, non certo una semplice richiesta istruttoria».





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

ritorna il
PREMIO CHARLOT

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
SU [EVENTBRITE.IT](https://eventbrite.it)

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

tutti i biglietti avranno validità fino a 45 min prima dell'inizio dello spettacolo

infoline
WhatsApp
 **327.4934684**

seguici su





Pignataro Maggiore *La madre è un'adolescente del paese, il padre un giovane dell'Agro Caleno, hanno chiamato il 118 fingendosi passanti: il piccolo è salvo*

Neonato trovato in strada: identificati i baby genitori

Edmondo Cirillo

PIGNATARO MAGGIORE – Le tre di notte. Via Matteotti, nel rione Partignano di Pignataro Maggiore. Il buio è rotto solo dalla voce concitata di chi compone il 118. Dall'altra parte della cornetta, due ragazzi giovanissimi spiegano che c'è un neonato in strada, bisogna correre. Sembra la classica cronaca di un rifiuto di maternità. Invece, la realtà che i carabinieri si trovano davanti ha contorni sfumati, quasi paradossali. Quel bambino non è stato lasciato al caso. È stato consegnato. La ricostruzione degli inquirenti smonta la versione dei finti passanti. I due giovani, lui di un comune limitrofo, lei adolescente del posto, non hanno trovato nulla. La ragazza ha partorito il piccolo che è venuto al mondo in casa, intorno alle tre del mattino. Poi, presi dal panico e dall'inesperienza, hanno preso il figlio e lo hanno adagiato sull'asfalto. Ma c'è un dettaglio che cambia tutto: hanno chiamato i soccorsi. Non lo hanno lasciato morire di freddo. Hanno cercato, nel loro modo goffo, di assicurargli una rete di salvataggio. Il neonato, nato da appena dodici ore, è stato preso in carico dal 118 e trasportato d'urgenza al Santobono di Napoli. L'ospedale pediatrico lo ha accolto e le sue condizioni sono stabili. Ma mentre il piccolo è al sicuro, a Pignataro Maggiore si accende un dibattito delicato. Il sindaco Cesare Cuccaro è in-

tervenuto per raffreddare i toni di una piazza scossa. Tramite i social, il primo cittadino ha precisato che non si è trattato di un abbandono nel senso più crudo del termine. Il bambino è vivo, e la privacy della famiglia va blindata per tutelare il minore. I servizi sociali si sono attivati all'istante, perché dietro quella storia c'è una ragazzina che ha appena partorito e che ora va assistita, non solo giudicata. Ora la palla passa alla Procura. I militari verificano le condizioni psicofisiche della madre, cercando di capire se avesse bisogno lei stessa di un letto d'ospedale. La legge offre strumenti per evitare queste fughe nella notte: il parto in anonimato, le culle per la vita. Portali sicuri dove lasciare un figlio senza conseguenze penali. Ma la paura e l'isolamento a volte vincono. I due ragazzi sono stati identificati in poche ore. I magistrati valuteranno le responsabilità di un gesto che nasce, paradossalmente, da un istinto di protezione della vita del bambino. Resta l'immagine di quella notte. Due adolescenti nel buio con un figlio appena nato, la paura di essere scoperti, il tremore delle mani mentre compongono il numero dell'emergenza. Non è una scusante. Ma è il ritratto di una fragilità estrema. Ci insegna che dietro le cronache che urlano allo scandalo, si nascondono storie di solitudine assoluta, dove l'errore più grande è non aver saputo a chi chiedere aiuto prima che fosse troppo tardi.

AVERSA

Sosta selvaggia: rimosse 70 auto

Guido Malatesta

AVERSA – Quando un nuovo comandante della Polizia Municipale arriva in una città e nei primi quindici giorni fa togliere decine di auto parcheggiate in un modo selvaggio dalle strade, si capisce subito che l'aria è cambiata. Aversa, con le sue stradine medievali, i vicoli del centro storico e le piazze invase dalle auto in doppia fila, aveva bisogno di una scossa. E Emiliano Nacar, alla guida dei Vigili Urbani, sembra averla data. Il bilancio di queste prime due settimane è secco, quasi brutale nella sua efficacia: circa settanta veicoli rimossi con il carro gru. Non è un numero qualunque, è la fotografia di una città che aveva dimenticato cosa significhi rispettare le regole. Le zone colpite non sono state scelte a caso: i punti nevralgici della movida, quelle aree dove il sabato sera l'illegalità stradale diventa la norma, e i quartieri dove la sosta selvaggia aveva trasformato i marciapiedi in parcheggi privati. Ma c'è un dato, tra tutti, che fa riflettere. Di quelle settanta auto portate via, una su quattro circolava senza assicurazione. Il venticinque per cento. Significa che ogni quattro veicoli rimossi, uno era una bomba a orologeria pronta a esplodere al primo incidente, lasciando le vittime senza alcun risarcimento. Nacar non usa giri di parole quando parla di questo fenomeno: lo definisce preoccupante, e ha ragione. Circolare senza copertura assicurativa non è una furbizia, è un atto di irresponsabilità che mette a rischio la vita di tutti. E lui, da quando si è insediato, ha deciso che su questo fronte non si transige. Nei giorni scorsi il lavoro è proseguito senza sosta. Due pattuglie hanno presidiato le aree centrali, e il risultato è stato di altri tredici veicoli rimossi. La maggior parte per violazioni che toccano il nervo scoperto della convivenza civile: auto parcheggiate sui marciapiedi, costringendo i pedoni a camminare in strada; mezzi che bloccavano le piste ciclabili, trasformando un'alternativa di mobilità in un percorso a ostacoli; e, cosa ancora più grave, veicoli che ostruivano gli scivoli per le persone con disabilità, negando a chi ha già abbastanza difficoltà nella vita quotidiana il diritto elementare di muoversi in città. Nacar non si nasconde dietro un dito. Sa che la Polizia Locale di Aversa opera con un organico ridotto all'osso, con difficoltà logistiche che scoraggerebbero chiunque. Ma la sua risposta è chiara: nonostante tutto, i controlli continueranno, non saranno una parentesi estiva.



OPERAZIONE DELLA POLIZIA PROVINCIALE DI CASERTA E DELLA LIPU: NUMEROSI VOLATILI ERANO PRIVI DEGLI ANELLI IDENTIFICATIVI Oltre 200 uccelli in gabbia, blitz a Sant'Arpino: scatta il sequestro

Andrea Del Piano

SANT'ARPINO - A Sant'Arpino, in una casa apparentemente come tante, il silenzio era rotto solo da un fruscio continuo, un mormorio soffocato di ali. Immaginatevi la scena: oltre duecento esemplari stipati in spazi ristretti, gabbie su gabbie, un labirinto di metallo dove la luce faticava a filtrare. Pappagalli dai colori sgargianti, canarini dal canto ormai spento dalla reclusione, cardellini con lo sguardo perso nel vuoto. Non erano animali domestici. Erano prigionieri. La Polizia Provinciale di Caserta ha squarciato questo velo di normalità ap-

parente con un'operazione, frutto di mesi di indagine silenziosa. Quando gli agenti hanno varcato quella soglia, guidati dal colonnello Biagio Chiariello, non si sono trovati davanti a semplici infrazioni amministrative, ma a una vera e propria fabbrica di sofferenza nascosta tra le mura domestiche. La detenzione illegale di fauna selvatica è un crimine subdolo perché spesso si nasconde dietro la banalità del "mi piacciono gli uccelli". Ma qui non c'era passione, c'era commercio. C'era lucro. La mancanza degli anelli identificativi su numerosi esemplari non era una dimenticanza, era la firma dell'illegalità. Senza

quell'anello, senza quella carta d'identità metallica, un uccello diventa merce fantasma. Proviene dalla natura, strappato al suo habitat, o forse da allevamenti clandestini dove le norme igieniche e sanitarie sono solo un ricordo lontano. Gli attivisti della Lipu, presenti sul posto per supportare le verifiche tecniche, hanno dovuto affrontare uno spettacolo desolante. Valutare le condizioni di salute di centinaia di volatili stressati, denutriti, confusi, richiede una competenza tecnica e una resistenza emotiva non comuni. Questa operazione non nasce dal nulla. È il risultato di una svolta precisa voluta dal presidente della Provin-

cia, Anacleto Colombiano, che ha dato impulso a una vigilanza più aggressiva sul territorio. Non si tratta più di controlli a campione, ma di una strategia mirata per colpire il bracconaggio e il traffico illegale alla radice. Il messaggio è chiaro: la fauna selvatica non è un oggetto di arredamento, né un bene di scambio. È patrimonio comune, tutelato da leggi severe che troppo spesso vengono ignorate nella convinzione errata che "tanto nessuno se ne accorge". Invece, se ne sono accorti. E le conseguenze sono state immediate. Il sequestro degli esemplari è stato totale. Il detentore è stato segnalato alle autorità competenti.



L'allarme Il sindaco Maticena firma l'ordinanza per la disinfestazione dopo la conferma dell'Asl, massima attenzione contro i ristagni d'acqua

West Nile, Aversa in allerta: due casi confermati

Alberto Salvatore

AVERSA - Siamo alla fine di agosto, con il caldo che non da tregua e l'aria afosa pesante, quasi immobile. In questo limbo tra la fine dell'estate e l'arrivo dell'autunno, la nostra attenzione è solitamente rivolta ai rientri dalle vacanze, ai primi freddi che si annunciano, alla routine che riprende il suo corso. Eppure, ad Aversa, un allarme silenzioso ha appena rotto questa quieta normalità. Non è il suono di una sirena, né l'annuncio di un clamoroso fatto di cronaca.

È un nemico invisibile, che si muove nell'ombra umida della città. Il Virus West Nile. L'ASL Caserta ha confermato la circolazione del patogeno nella provincia, con due casi specifici che hanno colpito proprio Aversa. Due casi. Potrebbero sembrare una goccia nel mare, ma chi si occupa di salute pubblica sa bene che in epidemio-

logia una goccia è sufficiente a innescare una marea. Il vettore non ha bisogno di presentazioni: è la zanzara, in particolare quella del genere Culex, la classica zanzara comune che ronzando nelle nostre notti ci tiene compagnia. L'attuale mix climatico, fatto di temperature ancora elevate e un'umidità che non dà tregua, sta creando la tempesta perfetta per la proliferazione di questi insetti.

Di fronte a questo scenario, il Sindaco Francesco Maticena ha scelto la via della prevenzione più rigida.

L'ordinanza firmata il 29 agosto non è il solito pezzo di carta burocratico destinato a impolverarsi in un cassetto. È un manuale di sopravvivenza collettiva, un atto di responsabilità che sposta il riflettore dalle istituzioni alle nostre abitudini. L'Amministrazione non sta a guardare: a partire dalla prossima settimana, partirà una campagna straordinaria di di-

sinfezione adalticida. Le squadre interverranno a tappeto, seguendo un cronoprogramma che sarà reso noto sui canali comunali. Ma la disinfestazione pubblica, da sola, è un'azione a metà. Il vero fronte della guerra si combatte nel privato. L'ordinanza, spogliata dal linguaggio freddo dei decreti legislativi e delle sanzioni amministrative, ci pone di fronte a uno specchio. Ci chiede di guardare con occhi nuovi i nostri balconi, i nostri giardini, le nostre pertinenze. Quel sottovaso dimenticato sotto il geranio, il bidone per l'irrigazione dell'orto, i vecchi copertoni accatastati in un angolo dell'officina: non sono più semplici oggetti, sono potenziali alberghi a cinque stelle per le larve di zanzara. Il messaggio è chiaro e perentorio. L'acqua stagnante va eliminata, o quantomeno tenuta sotto stretta sorveglianza.

I contenitori vanno svuotati al-

meno una volta a settimana, oppure chiusi ermeticamente. Viviamo in un'epoca in cui tendiamo a delegare ogni emergenza alle autorità, aspettando che sia lo Stato a risolvere il problema.

Ma di fronte a un vettore biologico che si riproduce in pochi millimetri d'acqua, lo Stato non può entrare in casa nostra con la forza. Può ordinare, può sanzionare, ma non può svuotare il nostro sottovaso.

La rete di responsabilità si allarga a macchia d'olio, toccando ogni angolo della vita cittadina. Gli amministratori di condominio devono garantire che gli scarichi funzionino a dovere. I gestori dei depositi di rottamazione e i venditori di pneumatici sono chiamati a stoccare i materiali al coperto o a proteggerli con teli impermeabili. I cantieri, con le loro trincee e i bidoni di plastica, devono evitare che ogni scavo diventi una incubatrice per i

vettori. Persino le aziende agricole e gli allevamenti sono mobilitati per trattare con prodotti antilarvali i depositi d'acqua non eliminabili. E poi c'è il dettaglio più intimo, quello che riguarda la nostra quotidianità domestica: la ciotola dell'acqua del cane o del gatto. Anche lì, il ricambio frequente è un atto di amore verso il nostro animale e di tutela verso la comunità. Le raccomandazioni dell'ASL si traducono in gesti semplici ma vitali. Repellenti sulla pelle quando si sta all'aperto, zanzariere alle finestre, e una vigile attenzione ai propri sintomi. Se il corpo lancia segnali anomali, non bisogna sottovalutarli, ma rivolgersi subito al proprio medico. La Polizia Municipale sarà in prima linea per verificare il rispetto di queste regole, pronta a sanzionare chi le ignorerà. Ma al di là delle multe, ciò che serve è un cambio di paradigma. Aversa è in allerta, il virus è tra noi.

DEVI DECIDERE ADESSO!!!

**CHIUSURA ISCRIZIONI:
31/08/2027**

**ANNO ACCADEMICO
2026/2027**

**PROMO ESTATE 2026
PAGHI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE
LA TASSA D'ISCRIZIONE**

**PER INFO ED ISCRIZIONI:
WHATSAPP: 3926773781**

**SCOPRI IL NUOVO CATALOGO
CORSI E MASTER DI ALTA FORMAZIONE
PROFESSIONALE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO:
www.salernoformazione.com**

**20° SalernoFormazione**
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL



ATRIPALDA, CONTROLLI SULLA SICUREZZA SUL LAVORO: SOSPESA UN'ATTIVITÀ

Visite mediche mai effettuate, mancata formazione, telecamere senza autorizzazione e lavoratori irregolari: denunciato un imprenditore di Atripalda. Sanzioni per 15.400 euro e stop all'attività. Disposta anche la sospensione dell'attività.



Benevento Il direttore dell'Unità operativa di Psichiatria sarebbe stato colpito dopo aver invitato l'uomo ad attendere nella sala d'attesa, ferita anche un'infermiera

Dirigente medico aggredito all'Asl di Rione Ferrovia: uomo finisce ai domiciliari

BENEVENTO- Momenti di paura venerdì mattina al Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl di Benevento, in via Trieste e Trento, dove una discussione nata nei corridoi degli ambulatori è rapidamente degenerata in un'aggressione. A farne le spese è stato il direttore dell'Uoc di Psichiatria, Paolo Cavalli, colpito al volto da un pugno. Ferita anche un'infermiera intervenuta per cercare di bloccare l'aggressore. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri e, al termine degli accertamenti, posto ai domiciliari su disposizione dell'autorità giudiziaria. Secondo una prima ricostruzione, tutto sarebbe cominciato quando il dirigente, uscendo dal proprio ambulatorio, ha notato un uomo nei corridoi della struttura, in un'area riservata agli utenti e ai pazienti che devono accedere agli ambulatori. Dopo aver verificato che non si trattava di un paziente ma di un familiare, il medico lo avrebbe invitato ad accomodarsi nella sala d'attesa, spiegandogli che la permanenza nei corridoi non era consentita anche per garantire la necessaria riservatezza alle persone presenti. Un'indicazione che, invece di essere accolta, avrebbe provocato la reazione



dell'uomo. Prima le domande rivolte al direttore, poi gli insulti e le parolacce, fino a un'escalation che avrebbe coinvolto anche gli altri operatori sanitari. La situazione è quindi precipitata in pochi istanti: l'uomo avrebbe colpito Cavalli con un pugno al volto, continuando a inveire contro il personale. A quel punto è intervenuta un'infermiera, nel tentativo di fermare l'aggressore. Anche la donna sarebbe rimasta ferita durante la colluttazione. L'intervento degli altri operatori presenti avrebbe quindi consentito di contenere la situazione in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine. La richiesta di intervento è stata immediata e sul posto sono arrivati i carabinieri

della Stazione di Benevento. I militari hanno fermato l'uomo, procedendo agli accertamenti necessari e contestandogli l'aggressione. Al termine dell'intervento, su disposizione dell'autorità giudiziaria, è stata applicata la misura degli arresti domiciliari. L'episodio riaccende l'attenzione sul problema della sicurezza nelle strutture sanitarie, dove medici, infermieri e operatori sono sempre più esposti al rischio di aggressioni durante lo svolgimento del proprio lavoro. In questo caso, secondo quanto ricostruito, tutto sarebbe nato da una richiesta legata esclusivamente all'organizzazione degli spazi e alla tutela della privacy dei pazienti. Il fatto è avvenuto nel Dipartimento di Salute Mentale del Rione Ferrovia, una struttura nella quale quotidianamente transitano pazienti e familiari. Proprio la necessità di garantire percorsi e spazi riservati rende particolarmente delicata la gestione degli accessi.

Una situazione che, ieri mattina, si è trasformata in pochi minuti in un episodio di violenza, costringendo il personale a intervenire per proteggere il dirigente e riportare la calma nei corridoi degli ambulatori.

IL LUTTO

Addio a Lello Capozzi, Atripalda perde il suo "Professore"



ATRIPALDA- Si è spento Lello Capozzi, storico farmacista e insegnante: per oltre cinquant'anni è stato un punto di riferimento per pazienti, studenti e famiglie della comunità atripaldese. Atripalda perde una delle figure che più a lungo hanno accompagnato la vita della comunità. È morto Lello Capozzi, conosciuto da tutti come "il Professore", farmacista, insegnante e uomo profondamente legato alla sua città. Una presenza familiare per generazioni di atripaldesi, capace di unire la professione alla passione per l'insegnamento e a un rapporto umano costruito nel corso di decenni. La notizia della scomparsa ha suscitato grande commozione. Il suo nome è infatti indissolubilmente legato alla storica farmacia di famiglia, ma anche alla scuola e alle tante persone che nel corso della sua lunga attività hanno avuto modo di conoscerlo. A ricordarlo con parole cariche di affetto è stata la Farmacia Capozzi, che ha affidato ai social il proprio messaggio di cordoglio. «Affranti salutiamo oggi Lello Capozzi, il decano della nostra famiglia, per tutti "il Professore"», si legge nel ricordo. Una figura descritta come «pezzo di storia della comunità atripaldese», punto di riferimento per intere generazioni di pazienti e studenti e «colonna portante ed esempio in oltre cinquant'anni di carriera». Un percorso professionale lungo e intenso, durante il quale Capozzi ha saputo costruire un rapporto particolare con la comunità. Dietro il banco della farmacia non c'era soltanto un professionista al quale rivolgersi per un consiglio, ma una persona capace di ascoltare, rassicurare e accompagnare i propri concittadini. Un ruolo che, con il passare degli anni, lo aveva trasformato in una delle figure più riconoscibili della città. Accanto alla professione di farmacista, c'è stata quella di insegnante. Anche tra i banchi di scuola il "Professore" ha lasciato il proprio segno, formando generazioni di ragazzi e mantenendo con studenti e colleghi un rapporto fondato sulla competenza e sull'umanità. Sono numerosi, in queste ore, i messaggi pubblicati da quanti lo hanno conosciuto. Nei ricordi ricorrono soprattutto la disponibilità, il sorriso e quel modo affabile di rapportarsi agli altri che ne aveva fatto una persona particolarmente amata. «Un grande abbraccio alla famiglia Capozzi per la perdita del caro Professore Lello», scrive uno dei tanti cittadini che hanno voluto affidare alla rete il proprio pensiero. Altri ne ricordano il ruolo svolto contemporaneamente nella farmacia, nella scuola e nella famiglia, sottolineando il legame profondo che aveva costruito con Atripalda. Tra le testimonianze più affettuose c'è anche quella di chi lo descrive come una delle figure più carismatiche della comunità, ricordandone l'ironia e la capacità di sdrammatizzare anche nelle situazioni più difficili. «Dalla sua altezza aveva sempre un sorriso per sdrammatizzare», racconta un amico, riportando anche un piccolo ricordo della quotidianità del Professore: il primo caffè della mattina condiviso con Vincenzo.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

la notte
dei **barbuti** 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con: Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina,
Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario,
Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Totà e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





I ragazzi veri protagonisti del Fabula e oggi c'è l'incontro con Amendola

A Bellizzi ormai si riconoscono a colpo d'occhio. Sono loro, i ragazzi del Premio Fabula: i più piccoli con le loro magliette gialle, che insieme all'abbronzatura sono uno spettacolo di energia e colore; i più grandi vestiti di bianco e blu, già perfettamente immersi nello spirito della manifestazione. Da ieri la città è diventata la loro casa, tra laboratori, incontri, risate, domande e storie. E dopo una prima giornata che ha dato il via alla XVI edizione, domani, domenica 30 agosto, il viaggio continua con un appuntamento particolarmente atteso: l'arrivo di Claudio Amendola. È ancora una volta il mondo dei ragazzi a dettare il ritmo della giornata. Alle 15.30, nell'Aula Consiliare e nella Biblioteca, si terranno due laboratori: quello di scrittura creativa, a cura dell'Associazione Parco Culturale Piana del Sele e rivolto agli studenti delle scuole medie, e quello condotto da Roberta Borrelli, medico, dedicato agli studenti del liceo e al tema della donazione degli organi. Due esperienze diverse, ma unite dalla stessa idea che accompagna Fabula: imparare, raccontare e confrontarsi possono essere modi diversi per crescere. Nel pomeriggio l'Area incontri dell'Arena Troisi tornerà ad aprire le porte ai ragazzi. Alle 17.30 incontreranno Claudia Graziani, atleta Aned Sport, mentre alle 18 sarà la volta di Antonia Vivone, docente di lingue, psicologa e scrittrice, autrice de «Il segreto di Judith». Poi, alle 19, arriverà uno degli ap-

puntamenti più attesi della giornata: Claudio Amendola incontrerà i giovani creativi del Premio Fabula. Attore, regista e protagonista di una carriera che attraversa cinema, televisione e teatro, Amendola porterà davanti ai ragazzi la sua esperienza, il suo mestiere e le tante storie che ha contribuito a raccontare. Un incontro che promette di trasformarsi, come spesso accade al Fabula, in un dialogo fatto di domande, curiosità e racconti senza troppi filtri. Ma l'appuntamento con Amendola non finirà con l'incontro pomeridiano. Alle 20.30, in Piazza del Popolo, l'attore sarà protagonista della serata «Le favole e le fiabe dei ragazzi», tornando sul palco insieme alle storie, ai sogni e alla creatività dei giovani partecipanti. Sarà anche l'occasione per il tradizionale momento del Castelletto, il simbolo del Premio Fabula che ogni sera viene consegnato agli ospiti saliti sul palco dopo aver incontrato i ragazzi durante la giornata. È una delle immagini più belle del Fabula: il pomeriggio appartiene alle domande, ai laboratori e agli incontri; la sera Piazza del Popolo si riempie e quelle stesse storie diventano spettacolo, condivise con tutta la città. Una festa che cresce giorno dopo giorno e che ieri ha già mostrato il volto più autentico della manifestazione: centinaia di ragazzi insieme, con le loro magliette colorate, la voglia di stare insieme e quella naturale capacità di trasformare Bellizzi in un luogo dove sentirsi prota-



gonisti. La prima giornata ha già lasciato il segno, tra incontri capaci di parlare ai ragazzi di emozioni, cadute e ripartenze. Il professor Paolo Apolito ha raccontato il valore delle emozioni positive, sintetizzandolo così: «Le emozioni sono contagiose come i virus. Qui mi sento meglio: questo è un luogo di emozioni positive». Poi la storia di Massimiliano Costa, il sogno di un ristorante interrotto dalla pandemia e una nuova strada, quella dei social, iniziata quasi per caso e diventata virale: «Quello che sembrava la fine di un sogno è diventato l'inizio di una nuova occasione. Bisogna avere il

coraggio di ricominciare». Infine Achille Polonara, che ha inaugurato ufficialmente il Fabula tagliando il nastro: «Sentire il calore della gente è importante per andare avanti. Essere “fuori dal mondo” non significa essere soli, ma essere liberi di scegliere la propria strada». Il tema di questa XVI edizione è «Fuori dal mondo». Ma guardando i ragazzi del Fabula attraversare le strade di Bellizzi, viene quasi da pensare il contrario: forse non vogliono affatto uscire dal mondo. Vogliono imparare a guardarlo meglio, a capirlo, a raccontarlo e, magari, a cambiarlo. Una storia alla volta.

VIETRI SUL MARE

“Il Vento del Tirreno - lo sbarco di Salerno: storia di un disastro mancato”

A pochi giorni dall'83° anniversario dello sbarco di Salerno, durante la II Guerra Mondiale, venerdì 4 settembre alle ore 19,30 nell'aula consiliare del Comune di Vietri sul Mare si terrà la presentazione del libro di Giovanni Lupo “Il Vento del Tirreno - lo sbarco di Salerno: storia di un disastro mancato” (IBN Editore).

La pubblicazione testimonia i momenti più importanti di quel 9 settembre del 1943 lungo le coste del golfo della città capoluogo ed è frutto di un certosino lavoro di ricerca del medico salernitano Giovanni Lupo che ha tradotto la sua passione per la storia in un dettagliato documento storico che ricostruisce momento per mo-

mento quanto avvenne in quei giorni, chi vi partecipò ed alcuni episodi che non si trovano nei libri di storia ma che resero realtà un'impresa impossibile.

Alla presentazione del libro parteciperanno il sindaco di Vietri sul Mare Giovanni De Simone, il vicesindaco Angela Infante e l'assessore alla cultura Daniele Benincasa. A dialogare con l'autore sarà il giornalista Antonio Abate. Nelle 224 pagine del libro l'autore descrive lo sbarco di Salerno partendo dagli eventi drammatici che l'hanno preceduto. La narrazione conduce per mano il lettore attraverso una tragedia umana che ha travolto come un uragano migliaia di esistenze.

Per Giovanni Lupo, dal punto di vista militare, l'Operazione “Avalanche” fu un disastro mancato, a causa di grossolani errori commessi dagli alleati e dalla grave sottovalutazione del nemico che schierava in zona addirittura due divisioni corazzate armate fino ai denti.

Se gli anglo-americani non furono rigettati in mare lo si deve soltanto al disperato coraggio dei combattenti, all'eroismo dei comandanti delle navi alleate che dovettero spesso accostarsi pericolosamente alle spiagge per appoggiare le operazioni di sbarco, ed al sacrificio dei piloti imbarcati sulle portaerei della Royal Navy che arginarono i continui attacchi della Luftwaffe.



Piano Vetrale Il pittore cilentano che ha portato la memoria del Mezzogiorno nelle grandi città europee



**RICONOSCIMENTO
HA TRASFORMATO
IL LEGAME
CON IL TERRITORIO
IN UN LINGUAGGIO
PITTORICO
ORIGINALE**

A Fernando Mangone il premio “Paolo De Matteis” per l’arte

È stato conferito al pittore Fernando Alfonso Mangone il Premio Internazionale “Paolo De Matteis” per l’Arte, nell’ambito della seconda edizione del prestigioso riconoscimento promosso dalla Pro Loco “Paolo De Matteis” di Piano Vetrale. Un premio che assume un significato particolarmente forte proprio nel “Borgo dei Murales”, luogo in cui da quasi cinquant’anni l’arte è parte integrante del tessuto urbano e della memoria collettiva. La scelta di Fernando Mangone nasce dal desiderio di celebrare un artista che ha saputo trasformare il legame con il territorio in un linguaggio pittorico originale, intenso e riconoscibile, portando il Cilento e le sue radici culturali ben oltre i confini nazionali. Artista eclettico e interprete di una pittura tellurica, materica e viscerale, Mangone costruisce le proprie opere attraverso un rapporto fisico con la materia, utilizzando legno, ferro, pigmenti e colori di forte intensità espressiva. La sua ricerca artistica restituisce centralità alla memoria dei

luoghi, alle stratificazioni della storia e ai simboli che costituiscono l’identità del Mediterraneo. Dopo una lunga e significativa attività espositiva in Italia e all’estero, con una particolare presenza in Germania e Olanda, dove ha realizzato mostre personali e importanti opere pubbliche in dialogo con la dimensione urbana, Fernando Mangone ha scelto di riportare il centro della propria ricerca nella sua terra d’origine. A Buccino, presso la Tenuta Forcella, l’artista ha infatti dato vita al Museo Mam Museo Arte Mangone, uno spazio immerso nel paesaggio nel quale grandi tele e polittici convivono con l’ecosistema circostante, trasformando il museo in un luogo di ricerca e di continua elaborazione artistica. Attraverso la Fondazione Arte Mangone, il Maestro continua inoltre a valorizzare e reinterpretare i grandi miti e le vicende del territorio, dal patrimonio archeologico di Paestum alla storia di Roma, attraverso una pittura caratterizzata da cromie audaci, energia gestuale e una

personalità fortemente anticonformista. Le sue opere, presenti anche in esposizioni permanenti a Venezia, Dublino e in altre città, testimoniano una ricerca capace di unire radici locali e dimensione internazionale. Il conferimento del Premio “Paolo De Matteis” rappresenta dunque un riconoscimento non soltanto alla carriera dell’artista, ma anche alla sua capacità di mantenere vivo il dialogo tra arte contemporanea, memoria e territorio. “Ricevere il Premio Internazionale “Paolo De Matteis” a Piano Vetrale ha per me un significato speciale – dichiara Fernando Mangone – perché questo riconoscimento arriva in una terra che conosco profondamente e che considero parte integrante della mia ricerca. L’arte, quando nasce da un rapporto autentico con i luoghi, può diventare memoria, identità e soprattutto possibilità di futuro. Piano Vetrale, con i suoi murales e con la sua storia, dimostra ogni giorno che la cultura può trasformare un borgo e restituirgli una voce”.

Piazza della Libertà Spazio agli emergenti e alla grande pizza con 21 forni

Cala il sipario sul Pitti Pizza & Friends

Dopo cinque serate di musica, pizza, incontri e convivialità, il Pitti Pizza & Friends si prepara al gran finale. Oggi, domenica 30 agosto Piazza della Libertà accenderà per l’ultima sera il suo grande palco con Petit, Btwins, Senza Cri, Antonia, Leo Gassmann, Settembre, Yosef e Mydrama, Dolcenera e Rovazzi. Un appuntamento che mette insieme generazioni e linguaggi diversi, dal pop all’urban, dai giovani talenti agli artisti più affermati, per accompagnare il pubblico verso l’ultima notte del villaggio della pizza. A presentare la serata sarà ancora una volta Pippo Pelo.

Il palco del Pitti saluta il pubblico con una serata costruita sulla contaminazione. Petit, Btwins, Senza Cri, Antonia, Leo Gassmann, Settembre, Yosef e Mydrama, Dolcenera e Rovazzi saranno i protagonisti di un ultimo appuntamento che attraversa stili e generazioni, confermando la vocazione musicale della manifestazione: dare spazio ai nomi più giovani accanto agli artisti già affermati. Una festa finale pensata per chiudere

in grande un’edizione che ha trasformato Piazza della Libertà in un punto d’incontro tra musica, gastronomia e pubblico.

Accanto ai big, il Pitti continua a dare spazio alle nuove voci. Domenica saranno protagonisti Alex, con la sua passione trasformata in progetto, Margù, voce in continua crescita, Mooding, cinque musicisti accomunati dalla voglia di sperimentare, Nyya, che porta nell’urban storie di vita raccontate senza filtri, e Armando Pavone, l’astronauta del sogno. A presentare questo spazio dedicato agli emergenti sarà Aurelia Santoro.

Se la musica cambia ogni sera, la pizza resta il cuore del villaggio. Sono 21 i forni, sotto la direzione tecnica di Nunzio Mascolo, che portano a Piazza della Libertà un percorso tra tradizione, ricerca e contaminazioni, con pizzaioli e insegne provenienti da Salerno, dalla Campania e dall’estero. Ci saranno Antica Pizzeria Reginè di Salerno, I Due Fratelli di Salerno, Il Panuozzo di Gragnano – I Due Fratelli,

280 Grammi di Caserta, Brandi di Napoli, Pizza a Metro di Vico Equense, La Pizza di Umberto Falcone di Salerno, L’Angelo e il Diavolo di Salerno, Quanto Basta di San Giorgio del Sannio e Salerno, La Perla di Pulecenella di Salerno, Il Vicolo della Neve di Salerno e Antico Borgo di Nocera. Torna anche Pizzeria Madison, con il forno dedicato alle persone celiache realizzato in collaborazione con AIC Campania – Associazione Italiana Celiachia.

E il viaggio internazionale arriva ancora una volta a New York, con la presenza della pizzeria San Matteo. Tra le novità dell’edizione 2026, la presenza del Maestro Cavaliere Giuseppe Corsini, riconosciuto come il primo pizzaiolo sordo d’Europa. La collaborazione con ENS Salerno porta così nel villaggio un messaggio concreto di accessibilità e valorizzazione delle professionalità. A completare il percorso gastronomico, l’incontro tra vino e pizza con In Vino Civitas – Salone del Vino di Salerno.



L'evento Si inizia stasera con il mare che farà da filo conduttore



ITINERARIO DELLA DIVINA
OGGI IL PRIMO
APPUNTAMENTO 2026
DELL'EDIZIONE
POI SI PROSEGUE
CON LA RASSEGNA

Vietri, Cetara e Minori unite dalle notti azzurre e Masaniello

Prende ufficialmente il via “Le Notti Azzurre – Masaniello e il Mare delle Libertà”, il nuovo percorso di promozione turistica e culturale che unisce i Comuni di Cetara, Vietri sul Mare e Minori in un unico itinerario dedicato al mare, alla cultura, alle tradizioni, all’arte, al gusto e all’identità della Costiera Amalfitana. Il progetto, promosso dal Comune di Cetara in qualità di capofila, nasce dall’evoluzione della storica rassegna “Le Notti Azzurre”, avviata nel 2018 e giunta nel 2026 alla sua nona edizione, e assume quest’anno una dimensione sovracomunale, mettendo in rete territori contigui e complementari. Il mare rappresenta il filo conduttore dell’intero viaggio, mentre la figura di Masaniello diventa il simbolo narrativo del rapporto tra mare, popolo, comunità, identità e libertà: un racconto capace di unire le peculiarità dei tre territori attraverso linguaggi contemporanei e nuove

forme di fruizione turistica. Il primo appuntamento è in programma questa sera, sabato 29 agosto, alle ore 21.30, in Piazza Della Porta a Vietri sul Mare, con “Dipinto di Blu – Sorrisi d’estate”, che vedrà protagonisti i comici Enzo & Sal e Gino Fastidio. Sarà il primo evento di un calendario che, nelle prossime settimane, porterà il progetto nei luoghi più rappresentativi di Vietri sul Mare, dal centro storico alla Marina, dai borghi collinari agli spazi panoramici, attraverso spettacoli, musica, cultura, ceramica, gastronomia e iniziative dedicate alla valorizzazione del territorio. Già nei giorni immediatamente successivi sono previsti “Una Notte da Oscar”, il concerto-spettacolo di Estate Classica di domenica 30 agosto, “Arte in Movimento” il lunedì 31 agosto e “Le Ninfe della Tammorra” al martedì 1 settembre. A seguire prenderà vita anche “Chiacchierarte – Generazioni di ceramica, territori e nuovi linguaggi”,

un percorso dedicato alla ceramica artistica vietrese che metterà in dialogo generazioni diverse di ceramisti attraverso incontri, esposizioni, dimostrazioni dal vivo, musica e degustazioni. L’obiettivo del progetto è superare la frammentazione delle singole iniziative e costruire una proposta turistica unitaria, riconoscibile e integrata, nella quale ogni borgo possa valorizzare il proprio “genius loci” all’interno di un racconto più ampio. Cetara porta nell’iniziativa la propria cultura marinara, la pesca, la colatura di alici e le tradizioni del borgo di mare; Vietri sul Mare valorizza la ceramica artistica, i borghi, il paesaggio e il rapporto tra creatività e territorio; Minori contribuisce con la propria memoria storica, l’ospitalità, la tradizione gastronomica e la propria identità costiera. Ne nasce così un itinerario che mette insieme storia, arte e cultura; natura e paesaggio; spiritualità e tradizioni; enogastronomia; sport.

IL FESTIVAL Vincenzo Costanzo sarà il “padrino” degli oltre ottanta concorrenti che hanno partecipato a questa prima edizione

A Piedimonte nel segno di Caruso

Vi sono storie che nascono in una piazza e finiscono nei teatri del mondo, quella del Festival Internazionale “Enrico Caruso” di Piedimonte Matese ha percorso questo cammino in appena cinque anni. Il Festival affonda le sue radici in una felice intuizione di Guido Civitillo che, insieme ai fratelli Italo, Salvatore e Gaetano - cresciuti musicalmente ascoltando i dischi del Maestro - promosse, con la Camera di Commercio di Caserta e con il Comune di Piedimonte Matese, la prima serata celebrativa nel centenario della morte di Caruso. Un omaggio dovuto: il più grande tenore di ogni tempo nacque a Napoli, ma fu concepito a Piedimonte Matese, dove i suoi genitori risiedevano prima di trasferirsi nel capoluogo partenopeo. È da questo legame originario, insieme anagrafico e affettivo, che la città ha tratto il titolo a custodire la memoria carusiana. Oggi questa storia compie il suo passo più ambizioso: la V edizione del Festival accoglie la prima edizione del Premio Internazionale “Enrico Caruso — Le radici della

voce”, concorso lirico aperto a giovani cantanti di tutto il mondo, a iscrizione gratuita, in pieno svolgimento a Piedimonte Matese sino al 30 agosto, quando in Piazza Carmine si terrà il Gran Galà dei Vincitori. Due le serate, stasera il concerto dei finalisti e il 30 il Gala Lirico con i vincitori e la partecipazione straordinaria del tenore Vincenzo Costanzo, diretti dalla bacchetta di Jacopo Sipari di Pescasseroli sul podio dell’ Orchestra dell’ Istituzione Sinfonica Abruzzese. Oggi a Piedimonte esibizione dei finalisti della prima edizione del Premio diretto da Franco Moretti che ha richiamato oltre ottanta partecipanti. Le selezioni sono state affidate ad una commissione composta da Nicola Colabianchi, Sovrintendente e Direttore Artistico della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia; Federico Pupo, Direttore Artistico della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, Simon Krečič, Direttore Artistico e Musicale dell’Opera del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor, Fulvio Artiano, Direttore del Conservatorio di Musica

“Giuseppe Martucci” di Salerno e dallo stesso Franco Moretti. Dopo le eliminatorie che ha dimezzato il parterre, sui 41 partecipanti ammessi, in rappresentanza di dieci Paesi e tre continenti, i riflettori si accenderanno sui 12 finalisti, in Piazza del Carmine, Achille Del Giudice, tenore, Antimo Dell’Omo, baritono, Stela Dicusara, soprano, Mira Dozio Pinchuk, soprano, Laura Fortino, soprano, Mario Greco, tenore, Junsung Jeon, baritono, Eunchan “Theo” Lee, tenore, Ruixin Li baritono, Fooroz Razavi soprano, Haruna Tominaga soprano, Rosa “Rossella” Vingiani soprano, Davide Zaccherini, dovranno darsi battaglia per la vittoria, in duo con le pianiste Elisa Montipò e Claudia Mariano. Domenica 30 agosto, sempre alle ore 21, si svolgerà il Gran Gala di chiusura, una serata d’eccezione in cui i vincitori si esibiranno sul palco sotto la direzione del Maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli sul podio dell’ Orchestra dell’ Istituzione Sinfonica Abruzzese, e con la partecipazione straordinaria del tenore Costanzo.





Sezione "Memory" dedicata a Vittorio Dell'Uva nell' ultimo atto di "Un Libro Sotto le Stelle"

RASSEGNA NAZIONALE EDITORIALE

UN LIBRO
sotto *Le stelle*

XXII EDIZIONE
30 LUGLIO – 30 AGOSTO 2026

“Memory”

MEDIA PARTNER

IL MATTINO

La sezione “Memory” vuole ricordare la professionalità e la dedizione al lavoro degli scrittori che non sono più in vita e che hanno onorato con la loro presenza la rassegna #unlibrosottolestelle. Quest'anno la sezione verrà dedicata al giornalista **Vittorio Dell'Uva**, per anni inviato di guerra de Il Mattino.

MERCOLEDÌ
16
SETTEMBRE
ore 11:00

NAPOLI

• **Sala “Caduti di Nassiriya”**
Sede del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale, Isola F13

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazioneemeridiani.it +39 339 7686861 **Un libro sotto le stelle**





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPORT

LA KERMESSA

SARÀ IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI RENDE A OSPITARE MARTEDÌ 20 OTTOBRE ITALIA-GEORGIA, LA PRIMA PARTITA DEL MAIN ROUND DI QUALIFICAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE

World Cup 2028, l'Italia del futsal sceglie il Sud per il suo esordio

Umberto Adinolfi



Sarà il Palazzetto dello Sport di Rende a ospitare martedì 20 ottobre Italia-Georgia, la prima partita del Main Round di qualificazione alla FIFA Futsal World Cup 2028. La Nazionale italiana di futsal, che manca dalla rassegna iridata dall'edizione di Colombia 2016, è stata inserita nel girone con i georgiani e il Kosovo: passano al turno Elite le prime classificate dei 12 gironi del Main Round e le quattro migliori seconde. Le altre otto seconde affronteranno invece un play-off di spareggio in programma ad aprile 2027.

Sarà la prima volta che l'Italia giocherà a Rende, in un palazzetto dello sport – rinnovato e inaugurato nel marzo del 2025, con una capienza di oltre 2.000 spettatori – che ospita, oltre a numerosi eventi di vario genere, anche le partite interne della Pirossigeno Cosenza. Per la Nazionale di calcio a 5 si tratta di un ritorno in Calabria a distanza di 24 anni dall'ultima volta: nel febbraio del 2002 fu infatti Reggio Calabria a ospitare il Mundialito, con gli Azzurri che persero 3-1 la finale con il Brasile. Dopo l'esordio contro la Georgia del

20 ottobre, l'Italia tornerà in campo in Kosovo il 6 novembre, per poi ospitare il 10 novembre il match di ritorno con i kosovari. Il girone si chiuderà in Georgia il 2 marzo.

FIFA FUTSAL WORLD CUP 2028

Il calendario del Gruppo 10 del Main Round

Martedì 20 ottobre, Italia-Georgia

**Venerdì 6 novembre,
Kosovo-Italia**

**Martedì 10 novembre,
Italia-Kosovo**

**Martedì 2 marzo,
Georgia-Italia**

Sorteggio spareggi

Main Round: 5 marzo 2027

Spareggi

Main Round: 12-21 aprile 2027

**Sorteggio fase a gironi Elite
Round: 20 maggio 2027**

**Fase a gironi Elite Round: 6-15 set-
tembre 2027, 11-20 ottobre 2027,
13-22 dicembre 2027**

Spareggi Elite Round:

20 gennaio 2028

Spareggi Elite Round:

10-19 aprile 2028

150mila firme raccolte in tutta Italia, ora la palla passa al Parlamento

La petizione degli ultras per un calcio giusto e popolare



Centocinquantamila firme possono sembrare soltanto un numero. In realtà rappresentano una sfida precisa: riportare il calcio alla sua dimensione originaria. Sfuggire a logiche consumistiche che puntano esclusivamente al business, restituendolo a persone e territori. È da questa idea che è nata la Petizione "Per un calcio giusto e popolare", un'iniziativa che negli ultimi mesi ha coinvolto 120 tifoserie provenienti da tutta Italia.

In particolare sono state le piazze campane a raccogliere il maggior numero di firme, come Salerno e Avellino.

Al centro della mobilitazione c'è la volontà di contrastare un modello calcistico sempre più dominato da logiche finanziarie, che spesso penalizzano le realtà di Provincia a vantaggio di club sostenuti da proprietà multimilionarie, talvolta con sedi all'estero, tra Stati Uniti ed Emirati Arabi. Ma non solo: l'addio alla multiproprietà - tematica che, non per ultima, sta logorando da tempo la piazza di Bari - e una maggiore tutela per i soggetti destinatari di provvedimenti DASPO.

Le richieste in sette punti sono precise. Prima di tutto prezzi di Curva calmierati a seconda della categoria: 20€ massimo per la Serie A, 15€ per la Serie B, 10€ per la Serie C. A ciò si lega la tutela delle trasferte, attraverso una definizione puntuale delle modalità consentendo ai tifosi ospiti di programmarle con adeguato anticipo e l'abolizione del calcio-spezziato al fine - si legge nella petizione - di garantire a chi lavora la possibilità concreta di assistere alle partite. Dunque, come accaduto nella Bundesliga, dicendo addio alle sette fasce orarie dal venerdì al lunedì sera e ritorno di turni di campionati più compatti nella distribuzione temporale.

Ora l'iniziativa entra nella sua fase istituzionale: dopo il deposito in Senato e l'assegnazione alla VII Commissione di Palazzo Madama, l'iter proseguirà nelle prossime settimane con l'attesa discussione alla Camera. Un passaggio che potrebbe trasformare le richieste di 150mila cittadini in un concreto punto di partenza per ripensare, una volta per tutte, il futuro del calcio italiano.





Serie A Alle 18:30 esame da Champions per gli azzurri con la squadra quasi al completo. Il tecnico snobba il pericolo nessun acquisto prima del gong: «Rinforzare questo gruppo non è facile»

Napoli, slalom Allegri fra Como e mercato: «Contento di questa rosa»

Si parte con l'Arsenal, un novembre rovente

Napoli fai attenzione: il calendario europeo non ti aiuta



Si parte subito sull'acceleratore. Como, Inter e Arsenal. Il Napoli di Allegri deve alzarsi subito sui pedali. Il settembre già caldo diventa rovente dopo il sorteggio del calendario di Champions League. Inizio da urlo: al Maradona arriva l'Arsenal, campione d'Inghilterra e finalista di Champions League. Si chiude in discesa: a gennaio la trasferta infernale per motivi logistici col Sabah. Poi l'ultima sfida della fase a girone unico contro i norvegesi del Viking. Il Napoli conosce

già il calendario che dovrà affrontare nella prima fase della Champions League 2026/2027 e l'obiettivo dei partenopei è quello di dimenticare la passata stagione, totalmente fallimentare in questa competizione. Il percorso del Napoli nasconde però diverse insidie: a cominciare dalle due sfide esterne consecutive a novembre contro il Porto di Farioli e il Manchester City di Enzo Maresca ma senza poter dimenticare l'impegno inaugurale contro i Gunners o la

sfida interna contro l'ostico Bodo Glimt. Allegri non perde il sorriso: «Anche in Champions, così come in campionato, occorre fare punti per poter passare e cercare di andare avanti. È un girone e in Europa tutte le gare sono difficili, non ci sono squadre materasso. Sono tutte squadre organizzate tatticamente, con fisicità. Iniziamo dall'Arsenal, si vive per giocare queste partite ma avremo tempo per pensarci».

(sab.ro)

Sabato Romeo

Un esame Champions. Il test è di quelli probanti. La concretezza di Allegri contro la proposta offensiva di Fabregas. E l'alba della sfida fra il tecnico italiano e quello spagnolo non si porta gli strascichi del durissimo scontro dello scorso campionato. Acqua passata. Lo ammette lo stesso Allegri: «Ne sono successe e ne succederanno ancora. La tensione porta a dei litigi, ma è finita lì. Oggi non gioca Allegri contro Fabregas, ma Napoli-Como. Lui è uno veramente che promette molto bene, ha già fatto ottimi risultati, come lui ci sono tanti altri allenatori giovani che possono far bene, stranieri ma anche italiani». Mano tesa. Napoli-Como però alle ore 18:30 scalda la domenica di serie A e ha già il sapore di un test indicativo. Il nuovo Napoli di Max può tener testa ad una squadra ricca di talento ma soprattutto con meccanismi oleati? In caso di semaforo verde, fin dove può spingersi la squadra azzurra? Parola al campo. Allegri affronta tutto col solito sorriso: «Sarà la prima partita in casa, quindi sarà emozionante soprattutto perché giochiamo davanti ai nostri tifosi. Affrontiamo un Como che ha fatto cose straordinarie, è la nuova realtà del calcio italiano: è una squadra ben organizzata, con una buona tecnica. Sarà necessario fare una buona partita. In questo momento della stagione la condizione non è ancora ottimale, quindi è importante giocare una partita di buona tecnica e con

grande intelligenza e pazienza». Il tecnico è caustico sul mercato: «Acquisti dal mercato? Sono contento della rosa che ho, l'ho già detto. Inoltre abbiamo dei problemi di lista, quindi per far arrivare qualcuno, deve uscire qualcun'altro. Andare a mettere giocatori che non migliorano il livello tecnico di questa squadra, che è già alto, non ha senso. Lavoriamo con chi abbiamo a disposizione. Lang è entrato bene a Genova, Neres sta rientrando in condizione. Badiashile è indietro, perché si è allenato poco con il Chelsea, quindi ha bisogno di un po' di tempo per rimettersi in condizione». In chiave formazione, due i ballottaggi in piedi: uno fra McTominay e De Bruyne in mediana (il belga sogna una chance, lo scozzese fa i conti con un fastidio al piede) e in attacco uno fra Politano e Vergara. Mano tesa ai suoi attaccanti Hojlund e Lucca: «Garantiscono impegno e voglia di migliorarsi. Lucca anche a Genova ha giocato bene, si è messo a disposizione della squadra. Sono due giocatori che devono mettersi in condizione e che hanno bisogno di allenarsi. Domani sarà necessario fare una partita intelligente».

Napoli-Como,

le probabili formazioni

Napoli (4-3-3): Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Marin, Spinazzola; Anguissa, Lobotka, McTominay; Politano, Hojlund, Santos. Allenatore: Allegri.

Como (4-2-3-1): Butez; Smolcic, Ramon, Chalobah, Valle; Milla, Da Cunha; Diao, Paz, Baturina; Douvikas. Allenatore: Fabregas.





Sampdoria – Juve Stabia 1-2

Reti: p.t. 48' Tutino; s.t. 28' Bellich, 37' Di Nardo. Sampdoria (4-3-3): Vindahl; Di Pardo, Gartenmann, Viti, Cicconi; Henderson, Esposito (35' p.t. Begić), Makoumbou; Sinani (42' s.t. Insigne), Tutino (21' s.t. Mezzotero), Depaoli (47' p.t. Verschaeren). Allenatore: Corradi. A disposizione: Krastev, Ghidotti, Riccio, Bellemo, Paratici, Ferrari, Abildgaard, Rodella. Juve Stabia (4-3-3): Boer; Ricciardi, Bettella, Bellich, Scuderi; Karic (36' s.t. Kumi), Buglio (20' Artioli), Pierobon (25' s.t. Battistella); Patané, Candellone (25' s.t. Di Nardo), Piscopo (25' s.t. Fernandes). Allenatore: De Giorgio. A disposizione: Vukovic, Pietrangeli, Douglas, Sandrucci, Maistro, Gallea, Maggioni. Arbitro: Mucera di Palermo. Assistenti: Garzelli di Livorno e Zezza di Ostia Lido. Quarto ufficiale: Tremolada di Monza. VAR: Baroni di Firenze. AVAR: Paganessi di Bergamo.

Serie B Il bomber appena arrivato mette la firma su una rimonta pesantissima (1-2). Tutino illude, Bellich firma il pari. Poi il centravanti regala il primo successo stagionale

Juve Stabia da impazzire: Di Nardo stende la Samp e si prende Marassi

Sabato Romeo

Vittoria pesantissima. La Juve Stabia si presenta al campionato di serie B con un colpo prestigioso. Dopo il ko con rimpianti di Palermo, le vespe si sbloccano in stagione espugnando Marassi, rimontando la Sampdoria (1-2), prendendosi punti e iniezioni di autostima.

A rendere ancora più dolce la notte ligure la firma di Antonio Di Nardo. Il bomber, colpo più importante del mercato estivo, decide il match e regala a De Giorgio una notte indimenticabile. La Juve Sta-

bia si presenta a Marassi con il 4-3-3, con Candellone riferimento offensivo. Il primo ad accendersi è Karic, con una conclusione dal limite deviata (5'). Le vespe hanno controllo del gioco e qualità per affondare, con Karic che è una spina nel fianco. La Sampdoria si aggrappa a Tutino ma soprattutto sbatte sul palo colpito da Esposito su punizione a Boer battuto (23'). I doriani provano a spingere ma perdono sia il regista che Depaoli per infortunio. Prima del gong però arriva il colpo del vantaggio locale: Verschaeren premia Tutino che tutto solo fulmina Boer (48'). La Juve Stabia trema ma Boer è prov-

videnziale (51'). Nella ripresa subito emozioni, Pierobon sbatte su Vindahl, Patané invece calcia fuori. La Sampdoria prova ad accelerare ma Boer tiene in vita gli ospiti prima su Sinani (64') e poi su Makoumbou (68'). Resistenza premiata: calcio d'angolo perfetto di Artioli per la testa di Bellich che non deve neanche saltare. Palla in porta e pareggio degli ospiti (73'). La partita si stagna sul pari ma non ha fatto i conti con Di Nardo. Palla bellissima di Battistella e aggancio super del centravanti. La punta calcia sul primo palo con la complicità di Vindahl che si fa passare la palla sotto le gambe firma il sorpasso

(82'). Il finale è una lunga resistenza, con Henderson che si divora la chance del pari (90'). De Giorgio a fine gara festeggia: «Serata da incorniciare, rimarrà per sempre come una delle giornate più belle della mia vita. Vittoria meritata, non avrei immaginato di ottenerla per la prima volta in B in uno stadio come Marassi. Abbiamo fatto un'ottima mezz'ora, questa è la Juve Stabia che voglio vedere in tutti i campi. Nel primo tempo abbiamo rischiato solo su 3 falli laterali. Dobbiamo essere più attenti, abbiamo peccato un po' di inesperienza. Poi però c'è stata una reazione incredibile nella ripresa».

Vicenza spazzato via in 46': al Partenio Lombardi finisce 3-0 per i lupi

Avellino, tre calci ai primi mugugni

L'Avellino cambia pelle, ritrova certezze e sorrisi. Al Partenio-Lombardi bastano 46' ai lupi per mandare al tappeto il Vicenza. Finisce con un risultato rotondo (3-0) ma soprattutto con tantissime indicazioni per Nesta. Perché il suo Avellino cambia volto tatticamente, passa al 3-5-2 e ritrova vecchie certezze. Gli squilli sono di Besaggio, Russo e Moruzzi. A brillare però è Favilli, autore di tre assist. E l'attacco, con Biasci e la gioia per il debutto di Cheddira, ora ha tante frecce a disposizione. Eppure l'Avellino parte tirando subito un sospiro di sollievo per il gol annullato a Moncini (1'). L'Avellino si scrolla la paura e travolge gli ospiti: Favilli lavora da centravanti e col tacco libera Besaggio che fa esplodere il Partenio-Lombardi (11'). Passano cinque minuti e la coppia d'attacco Favilli-Russo si prende la scena, con il numero

dieci che infila l'estremo difensore ospiti (15'). I lupi controllano e, in apertura di ripresa, piazzano il colpo del ko. Ennesima giocata intelligente di un super Favilli, la sponda favorisce l'inserimento di Moruzzi che lascia partire un destro che si insacca alle spalle di Gagno (46'). Nesta lancia anche Cheddira che va vicinissimo al 4-0 (81'). Nel finale, il Vicenza si scuote ma Talarico sfiora il gol del 3-1 (89').

AVELLINO-VICENZA 3-0

MARCATORI: 11' Besaggio (A), 16' Russo (A), 46' Moruzzi (A)

AVELLINO (4-3-1-2): Martinelli; Izzo, Simic, Enrici; Cancellotti, Palumbo (dall'83' Faticanti), Palmiero (dal 64' Sounas), Besaggio (dal 64' Di Maggio), Moruzzi; Russo, Favilli (dal 64' Cheddira). A disp.: Iannarilli, Sala, Pandolfi, Biasci, Faticanti, Berenbruch,

Venturi, Fontanarosa, Di Paolo. All. Nesta. VICENZA (3-5-2): Gagno; Cuomo, Leverbe (dal 56' Rauti), Marchizza; Pietrelli (dal 46' Caferri), Zonta, Carraro (dal 46' Talarico), Pellizzari, Costa (dal 70' Corazza); Moncini (dal 46' Morra), Alessio. A disp. Tantalocchi, Massolo, Sandon, Brighenti, Vescovi. All. Gallo.

ARBITRO: Valerio Crezzini di Siena. ASSISTENTI: Marco Ricci di Firenze e Matteo Lauri di Gubbio. QUARTO UFFICIALE: Edoardo Manedo Mazzoni di Prato. VAR: Lorenzo Maggioni di Lecco. AVAR: Matteo Gariglio di Pinerolo. AMMONITI: Moncini (V), Besaggio (A), Izzo (A), Simic (A), Rauti (V), Zonta (V), Faticanti (A). NOTE: Recupero 1' pt, 4' st. Spettatori 10.357.

(sab.ro)



LA STREGA

IL TRAINER PUNTERÀ SUL 4-2-3-1 E SULLA VOGLIA DI RISCATTO DEL SUO BENEVENTO
FONDAMENTALE SARÀ ANCHE IL SOSTEGNO DEL PUBBLICO DI FEDE SANNITA

Floro Flores chiede testa e cuore Contro il SudTirolo occorre vincere

Oreste Tretola

Nessun dramma dopo il ko col Modena (che venerdì sera ha espugnato Cremona con un netto 3-0), ma solo voglia di rivalsa e di centrare i primi tre punti. “È stata una settimana come le altre, con la voglia di stare insieme, allenandosi alla grande con intensità e aggressività. È quello che ho chiesto, non bisogna mai perdere l’entusiasmo: ho chiesto voglia di stare insieme, allenamenti divertenti.

Solo così puoi superare una sconfitta”, così l’allenatore del Benevento, Antonio Floro Flores, in conferenza stampa alla vigilia del match interno col Sudtirolo. Il trainer ritroverà Tumminello ed Okereke che torneranno dalla squalifica, mentre dovrà valutare

le condizioni di Cherubini, alle prese con noie fisiche: “Tumminello sta bene, Okereke deve acquisire la forma giusta. L’ho visto più in palla, tireremo le somme: parlerò con lui per vedere come sta fisicamente. Lo stop di Kouan è derivato solo da allenamenti sempre intensi, i ragazzi non tirano mai la gamba indietro. Caldirola aveva una visita personale, non c’è nessun problema. Non mi piace che quando arriva un giocatore lo metto subito in campo, non voglio metterlo in difficoltà. Faccio i complimenti a Cherubini che si è sacrificato tanto e ha speso davvero tanto, per come ha giocato e per come si è fatto trovare pronto. Vediamo come sta, ha avuto qualche problemino fisico. Ho più di qualche dubbio, li scioglierò dopo la rifinitura”. Setti-



mana particolare per Vannucchi, dopo l’errore col Modena, caratterizzata da voci di mercato: “Ho poco da dire, Gianmarco ha una grande esperienza, viene dalla gavetta, si sta giocando qualcosa di

importante. Non ha perso il sorriso, è la cosa più importante: sa che è un portiere, sa che ha commesso un’ingenuità ma che può salvarci la prossima partita – ha spiegato Floro -. Non è in discus-

sione, è un leader dello spogliatoio: non c’è nessun caso, nessun problema. Le critiche fanno anche crescere e possono essere stimolanti”. Una battuta anche sull’avversario: “Mi aspetto la stessa gara col Modena, il Sudtirolo ha le stesse caratteristiche. Una squadra che vuole giocare a calcio, che vuole dettare il suo gioco. Ha assorbito le qualità del tecnico precedente e ha un allenatore che gioca a calcio, è una squadra più compatta che sa difendersi bene. Mi aspetto una gara come quella col Modena, perché Possanzini e Galloppa sono molto simili”. 4-2-3-1 per Floro. Vannucchi in porta, davanti a lui Pierozzi, Scognamiglio, Caldirola e Beruatto. Maita e Prisco in mediana. Lamesta, Tumminello e Cherubini dietro a Salvemini.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Anci Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina





Sabato Romeo

Il pomeriggio dello Zaccheria si spegne con Cosmi che dalla panchina urla “finita” quando il cronometro si spinge oltre i 6’ di recupero. La Salernitana col fiatone strappa un punto a Foggia (1-1). E c’è poco da essere felici. Anzi, quella in Puglia rischia di essere la trasferta spartiacque della stagione granata. E non per i reverberi arrivati fortissimi della contestazione in città con striscioni perentori contro Iervolino e Pagano. Perché, alle difficoltà oggettive di una squadra che fatica ad avere equilibrio, poco reattiva, travolta nel primo tempo tatticamente e fisicamente, fanno rumore le scelte di Cosmi. Coraggiose, perché fuori Achik e Lescano al 45’ sono da cuor di leone, premiate col gol di La Gumina. Ma nel calcio di oggi, col mercato agli sgoccioli, aprono il fronte ad un finale rovente. La partita. Cosmi ne cambia tre. Sorprende l’esclusione di Matino. In difesa c’è il debutto di Pieraccini, in mezzo al campo si rivedono Tascone e Gyabuaa. In attacco Achik e Vitale supportano Lescano. Bastano 21’’ al Foggia per indirizzare il match: Luciani si beve Capuano e fulmina Galeotti. Colpo tremendo per la Salernitana che ha un solo sussulto con Pieraccini di testa (5’). Il Foggia ha gamba, sfrutta un Bersagliera sfilacciata, compassata. Touré dal limite chiama Galeotti all’intervento (19’). La squadra granata fa una fatica tremenda in mezzo al campo: Gyabuaa e Tascone non fanno filtro, Vitale è impreciso. La Salernitana è lunga, soffocata dal ritmo e dall’ampiezza di un Foggia che dà l’impressione di avere più verve e più organizzazione. Dalla destra il Foggia sforna cross in quantità industriale: su uno di questi, Capuano non rischia di beffare Galeotti (29’). I pugliesi perdono Saro per infortunio, al suo posto il vice Marfella. La Salernitana saggerà i guantoni dell’estremo difensore al 42’ non con un pericolo ma

con un lancio chilometrico di Anastasio verso nessun compagno. Il finale di tempo è incoraggiante ma di pericoli nulla. Cosmi rivoluziona: fuori Achik e Lescano, dentro D’Ursi e La Gumina. L’impatto è super. D’Ursi sfiora la traversa (51’), La Gumina invece fa secco Marfella (53’). La Salernitana spende subito un Fvs per un possibile tocco di mano di Berra su cross di D’Ursi ma al Fvs non arriva il penalty. Il Foggia si scuote ma Galeotti è pronto su Luciani (59’). Le squadre si allungano, emerge la stanchezza. E nelle pieghe della partita il Foggia prova il colpaccio con Merdji che calcia fuori (75’). Ancora più ghiotta l’occasione che l’esterno si divora a tu per tu con Galeotti (78’). Touré è l’uomo in più. Solo Galeotti riesce ad arginarlo (79’). La Salernitana si rivede in una conclusione dal limite di Tascone (85’). I granata soffrono sulla mediana, Gallo sfreccia su Di Vico e inventa per Merdji, fermato da uno straordinario Galeotti. Alla fine è pari, con la Salernitana che trema ma resta in piedi.

Foggia (4-2-3-1): Saro (41’ Marfella); Todisco, Berra (13’ st Seck), Parisy, Smeraldi; Gallo (44’ st Ngana), Haoudi, Touré, Panico (13’ st Merdji), Petit (43’ st Bigonzon); Luciani. A disp: Testa, Di Pasquale, Maestrelli, Azarovs, Bigonzoni, Demeter, Oviszsch, Chiara. All. Auteri

Salernitana (3-5-2): Galeotti; Pieraccini (41’ st Zoia), Capuano, Anastasio; Llano, Tascone, Gyabuaa (30’ st Di Vico), Vitale (36’ st Djibril), Villa; Achik (1’ st D’Ursi), Lescano (1’ st La Gumina). A disp: Cevers, Maglione, Del Pin, Longobardi, Mastrovito, Cardoni, D’Ursi, Boncori, Bevilacqua

Arbitro: Gavini di Aprilia (Sadikaj/Posterraro). IV uomo: Spina. FVS: Alessandrino-NOTE. Marcatori: 1’ Luciani (F), 7’ st La Gumina (S). Ammoniti: Gyabuaa, Tascone. Calci d’angolo: 7-3. Recupero: 8’ pt – 6’ st.



IL DS LASCIA UNA ORTICINA APERTA AD UN ULTIMO COLPO DI MERCATO

Faggiano ferma tutto:
«Lescano e Achik restano»

«Il budget lo ha scelto Iervolino: i soldi sono i suoi. Credo di aver fatto il massimo. Un regalo di fine mercato? Vediamo, la chiamata a Iervolino è già partita». Daniele Faggiano prova a smorzare la delusione sul mercato. Ma lascia una porta semiaperta a qualche colpo nel finale. Al di là della lista over piena, si proverà a chiudere un ultimo colpo. Magari un trequartista, come quel Casiraghi accarezzato prima di scegliere il Ravenna. Ferraris resta il grande sogno delle ultime ore. Poi il ds alza il muro: «Lescano e Achik non si toccano». Rispedite al mittente dunque le possibilità di un addio, con lo Spezia che continua a corteggiare il marocchino. Nonostante la duplice sostituzione al 45’, sia la

punta che il trequartista restano due punti fermi. Poi il giudizio sul suo operato: «Sono andati via tanti calciatori tra svincoli e fine prestito. Poi sono state fatte delle scelte per ottimizzare economicamente e dare un occhio al budget e al gruppo. Credo che sia stata allestita una buona squadra, sono contento del mio operato. I risultati possono influenzare i giudizi ma serve tempo per amalgamare il gruppo. Il mercato aperto porta problemi nello spogliatoio non solo nella Salernitana ma ovunque. Contestazione? Anche io sono deluso. I soldi sono quelli. Il presidente li ha messi di tasca sua e sceglie lui. Non so quanto possa servire acquistare ancora dopo averne presi tanti».

(sab.ro)



La contestazione Città tappezzata dagli striscioni a firma della Curva Sud
Siberiano: inaccettabile l'ennesimo ridimensionamento del progetto sportivo

Gli ultras Salerno contro Iervolino e Pagano «Se questo è l'andamento meglio fallire»

Stefano Masucci

Un nuovo strappo. Dai toni duri, forti, aspri. Dopo i cori con i quali gli ultras della Salernitana hanno "salutato" il ritorno di Danilo Iervolino all'Arechi per l'esordio in campionato, anche la prima trasferta della stagione è segnata da un clima di tensione. Proprio mentre la squadra era impegnata nel consueto giro di perlustrazione del manto erboso dello Zaccheria, in città si abbatteva una pioggia di striscioni a firma della Curva Sud Siberiano destinati soprattutto al patron della Salernitana, ma anche al suo "fido" amministratore delegato, Umberto Pagano. Nelle piazze che da sempre fungono da "bacheca" per i messaggi della tifoseria organizzata sono stati affissi numerosi lenzuoli, con messaggi tutt'altro che concilianti. "Iervolino e Pagano: dopo un ulteriore ridimensionamento se questo è l'andamento meglio il fallimento", si legge nei pressi del Crescent. A Torriione gli ultras definiscono senza mezzi termini fallimentare la gestione dell'imprenditore di Palma Campania e del dirigente subentrato a Milan dopo la nomina di quest'ultimo a presidente. "Dopo un ulteriore ridimensionamento se questo è l'andamento...meglio il fallimento", recita invece un altro striscione. A Piazza Montpellier, nei pressi di Parco Pinocchio, altro messaggio durissimo. "Credete di gestirla come un'azienda, ma la vostra è solo incompetenza. Salerno ha perso la pazienza!". Infine, mentre altri decisamente censurabili spuntavano in altre zone della città, l'accusa di mancanza di passione arriva dalla Zona Orientale, nei pressi dell'uscita della tan-



genziale di Pastena. "Senza amore, senza progetto e senza dignità, Iervolino e Pagano fuori dalla città". Un nuovo strappo, che lacerava ancora di più i rapporti già da tempo logorati tra tifo organizzato e dirigenza, e che dopo la gara con il Sorrento assume ora nuova piega. Lunedì scorso gli ultras chiesero dalla Curva Sud milioni e investimenti rimarcando la voglia di tornare in serie B, poi dopo il ko interno si riversarono nel piazzale antistante la tribuna cercando, invano, un confronto con Cosmi e Faggiano, prima di chiamare in causa lo stesso Iervolino. Che dopo essere accusato di "giocare a nascondino" e invitato a metterci la faccia, ora viene invitato nuovamente a passare la mano. Inevitabile che il fragore dell'iniziativa sia sentito anche a Foggia, dove i tifosi granata non potevano esserci in virtù della squalifica dello Zaccheria. Cosmi ha preferito non commentare, Faggiano ha ammesso di capire la delusione dei tifosi pur consapevole che dopo questo nuovo strappo sarà difficile chiedere un ultimo sforzo sul mercato a mister Pegaso.



AUTERI (FOGGIA): «BUON IMPATTO DELLA SQUADRA, ABBIAMO REGALATO ALCUNE OCCASIONI ALLA SALERNITANA»

Al termine della gara di ieri, anche mister Auteri - sponda Foggia - ha voluto analizzare il match: "Per me nella partita abbiamo avuto un buon impatto. Dovevamo essere più determinati e risoluti nel primo tempo. Lo abbiamo fatto ma abbiamo sbagliato le scelte per frenesia negli ultimi 20 metri. Potevamo palleggiare all'infinito la Salernitana per come gioca, facendo blocco unico e aspettando, e gli abbiamo regalato alcune palle stupide, senza essere forzati all'errore. Dobbiamo continuare a lavorare sui principi. Questo gruppo

non è molto omogeneo perché siamo stati strada facendo. Dobbiamo analizzare i nostri peccati e li dobbiamo togliere. A volte siamo stati troppo indugianti o presuntuosi, dobbiamo essere più semplici, così il calcio non ti castiga. La prossima settimana sarà di lavoro pieno e cresceremo. Altri hanno problemi maggiore rispetto ai nostri, ma pensiamo a noi. Il tempo sarà con noi. Con i tifosi avremmo gestito meglio la partita, perché ci avrebbe caricato dal punto di vista emotivo e cercare continuamente i principi di squadra".



"Parzialmente soddisfatto". Se non altro, al mancato successo Serse Cosmi può almeno controbattere mettendo sul tavolo la voglia della sua Salernitana di non portare a casa un'altra sconfitta. E per come si era messa... "Non mi aspettavo di subire un gol in quella maniera dopo pochi secondi, non dico che ha

condizionato tutta la partita ma psicologicamente non ci ha aiutato - ha ammesso il trainer nel post partita -. Abbiamo avuto grosse responsabilità su quella rete, facendo fatica poi a tirare in porta e trovare situazioni in tutto il primo tempo. La squadra si sta conoscendo, molti non sono al top, io alleno meglio quando

IL TECNICO GRANATA SI È DETTO "PARZIALMENTE SODDISFATTO" DEL RISULTATO FINALE

Cosmi: «Dobbiamo migliorare, umilianti certe richieste per i nostri calciatori»

ho una squadra che posso allenare da tempo. Quando tu lavori con gente che va a due velocità è tutto più difficile. Non voglio più parlare del ritiro, ora si deve equilibrare questa rosa, e va migliorata". Allora da cosa ripartire? "Guardo a quello che di positivo c'è stato, la prestazione di La Gumina al di là del gol, la prestazione di D'Ursi, quando finirà il mercato finalmente si potrà esprimere concetti a chi poi saprà pensare solo alla Salernitana". Il tanto atteso gong sarà vissuto come una liberazione da Cosmi, specie dopo le ultime voci. È umiliante vedere giocatori nostri che vengono richiesti da altre squadre, Tascone è il capitano della Salernitana, deve restare, l'ho scelto io,

come ho scelto Capuano la prima volta, i calciatori devono pensare a fare le proposte giuste in campo. E resteranno anche Lescano e Achik. Ora devo lavorare solo per dare un senso compiuto a questa squadra, non è che all'inizio quando sono arrivato esprimevamo un calcio strepitoso, poi strada facendo abbiamo capito tante cose e da lì ci siamo espressi bene. Per creare un gruppo serve conoscenza, serve plasmare, il Foggia stava bene psicologicamente, dal punto di vista mentale aveva di più, non c'è allenatore che non si aspetta qualcosa sul finire del mercato. So che i tifosi sono arrabbiati, ma sono deluso più dalla partita di Coppa Italia con la Scafatese". (ste.mas)





Il derby I biancoscudati partono fortissimo e passano con lob dopo appena tre minuti, ma i falchetti reagiscono e completano la rimonta nel primo tempo

La Casertana ribalta il Savoia: Castelli e Mehic firmano il colpo

Parte a razzo il Savoia, ma alla fine esulta la Casertana. Sul neutro di Giugliano i biancoscudati si fanno rimontare dopo un avvio travolgente e incassano la seconda sconfitta consecutiva in campionato, mentre i falchetti conquistano la prima vittoria stagionale e salgono a quota quattro punti. La squadra di Formisano impiega appena un minuto per sfiorare il vantaggio: sugli sviluppi di un calcio d'angolo Fabriani colpisce il palo. Sessanta secondi più tardi, però, arriva comunque l'1-0. È una giocata di qualità a spaccare la partita: Yeboah inventa uno splendido colpo di tacca, facendo passare il pallone tra due difensori rossoblù e servendo lob in area. La mezzala oplontina non sbaglia davanti a De Lucia e porta avanti il Savoia. Gli oplontini avrebbero anche l'occasione di raddoppiare al 5', quando Nepi trova la rete, ma la posizione di fuorigioco porta all'annullamento del gol. La Casertana, dopo lo spavento iniziale, prende progressivamente campo. Al 13' i falchetti vanno vicinissimi al pareggio: Manconi riceve e calcia di prima intenzione, ma la conclusione si stampa sulla traversa. Passa appena un minuto e arriva l'1-1. È Pezzella a leggere perfettamente il movimento di Castelli, servendolo nello spazio con un lancio millimetrico. L'attaccante supera Bethers con un pallonetto e rimette la gara in equilibrio. Il gol cambia completamente l'inerzia del match. La Casertana cresce, mentre il Savoia perde brillantezza e concede qualcosa di troppo alla formazione avversaria. Al 34' arriva infatti il sorpasso. I rossoblù battono un calcio d'angolo con uno schema tra Pezzella e Vezzoni: quest'ultimo mette al centro e Dino Mehic, con una girata precisa, indirizza il pallone nell'angolino dove Bethers non può arrivare. La Casertana avrebbe anche la possibilità di allungare prima dell'intervallo. Al 40' lo scambio tra Manconi e Castelli è perfetto, ma quest'ultimo non trova lo specchio. Poco dopo è Bethers a evitare il tris, opponendosi alla conclusione di Vezzoni sugli sviluppi di un cross di Oukhadda. Nella ripresa Formisano prova a cambiare volto alla squadra inserendo D'Amore e Riccardi. Il Savoia

aumenta la pressione, ma fatica tremendamente a trasformarla in occasioni concrete. La difesa rossoblù protegge con ordine De Lucia e respinge i tentativi degli oplontini. Al 49' Mehic va vicino alla doppietta, ma Bethers riesce a bloccare in due tempi. Da quel momento il Savoia prova a spingere alla ricerca del pari, senza però riuscire a costruire una vera occasione da rete. Nel finale entrano anche Martina, Scotti e Fiasco, ma il copione non cambia. All'89' c'è anche un check FVS per un possibile cartellino rosso a Fiasco, dopo un intervento pericoloso su Oukhadda. Il giocatore del Savoia viene però ammonito. Gli otto minuti di recupero non cambiano il risultato: la Casertana resiste e porta a casa tre punti pesanti. Per i rossoblù arriva così la prima vittoria in campionato, una risposta importante dopo il pareggio all'esordio. Per il Savoia, invece, è il secondo stop consecutivo dopo quello di Picerno. E non c'è nemmeno il tempo di leccarsi le ferite: mercoledì 2 settembre al Massimino arriva il prestigioso appuntamento di Coppa Italia contro il Catania.

SAVOIA 1
CASERTANA 2
SAVOIA (3-4-1-2): Bethers 6; Fabriani 6 (34' st Martina sv), Noce 5.5, Portanova 5 (17' st D'Amore 5.5); Gemello 5.5 (17' st Riccardi 5.5), Patrignani 6 (34' st Scotti sv), Alfieri 6.5, Iob 6.5; D'Agostino 6 (41' st Fiasco sv); Yeboah 6, Nepi 6. In panchina: Albanese, Leonardo, Zoboletti, Polizzi, Ferrara. Allenatore: Formisano 6.
CASERTANA (3-5-2): De Lucia 6; Belli 6 (29' st Bacchetti 6), Rocchi 6.5, Caporale 6.5; Oukhadda 6.5, Mehic 7 (29' st Kontek 6), Pezzella 6.5, Girrelli 6 (20' st Sandri 6), Vezzoni 7 (37' st Bencivenga sv); Castelli 6.5 (37' st Henin sv), Manconi 6. In panchina: Schiedo, Magro. Allenatore: Espinal 6.5.
ARBITRO: Tropiano di Bari 6.
RETI: 3' pt Iob, 14' pt Castelli, 33' pt Mehic.
NOTE: pomeriggio estivo. Spettatori: 3.000 circa, 274 ospiti. Ammoniti: Fabriani, Oukhadda, Fiasco, Sandri, Nepi. Angoli: 7-6. Recupero: 3'; 9'.

Crotone sconfitto e seconda vittoria di fila

Ricci entra e manda in orbita il Sorrento

Il Sorrento concede il bis al Viviani di Potenza e supera il Crotone grazie alla rete dell'ex Federico Ricci. Entrato al 67', l'attaccante impiega appena due minuti per lasciare il segno, battendo Merelli con un preciso mancino dalla distanza dopo una bella combinazione con Capezzi. Dopo il successo all'esordio sul campo della Salernitana, i rossoneri confermano il loro ottimo avvio di campionato con un'altra vittoria pesante. I costieri volano in vetta a punteggio pieno e sognano in grande nonostante le difficoltà logistiche con la squadra che gioca ormai da tempo in trasferta le gare interne. Mercoledì il Sorrento sarà impegnato a Cosenza in Coppa Italia prima del derby col Giugliano.

SORRENTO-CROTONE 1-0
SORRENTO (3-5-2): Harrasser 6; Evangelisti 6, Cargnelutti 6.5, Viscardi 6.5; Puzone 5.5 (22' st Paglino 6), Cucurullo 6 (42' st Falasca sv), Capezzi 6.5, Potenza 5.5 (13' st Cangianiello 6), Crecco 5.5; Starita 5.5, Bolzan 5.5 (22' st Ricci 7). In panchina: Del Sorbo, Boccarusso, Solcia, Fusco, Castaldi, Tonni, Bacci, Marchesi, Bernabeo. Allenatore: Maiuri 6.5.
CROTONE (4-3-3): Merelli 6; Veltri 6, Armini 6, Tanco 5.5, Gropelli 6; Crapisto 6.5, Torres 5 (15' st Grosso 5.5), Ruggero 6 (27' st Tordini 6); Rodriguez 6 (15' st Russo 5.5), Musso 5, Zunno 6. In panchina: Martino, Feola, Guerra, Spadone, Pierangeli, Stauciuc, Vrenna. Allenatore: Greco 5.5.
ARBITRO: Recchia di Brindisi 6.5.
RETI: 24' st Ricci.
NOTE: pomeriggio estivo. Spettatori: 1.000 circa, di cui circa 100 ospiti. Ammoniti: Puzone, Evangelisti. Angoli: 2-1. Recupero: 3'; 6'.



SERIE A - 1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Milan	2	4:1	6
2.	Juventus	2	3:0	6
3.	Udinese	2	4:3	4
4.	Roma	1	4:0	3
5.	Inter	1	4:1	3
6.	Lecce	1	2:0	3
7.	Napoli	1	2:0	3
8.	Atalanta	1	2:1	3
9.	Lazio	1	1:0	3
10.	Cagliari	1	1:0	3
11.	Frosinone	2	3:1	3
12.	Sassuolo	2	3:3	3
13.	Como	1	1:1	1
14.	Bologna	1	0:1	0
15.	Genoa	1	0:2	0
16.	Torino	2	2:4	0
17.	Parma	2	0:3	0
18.	Monza	2	3:7	0
19.	Venezia	2	0:4	0
20.	Fiorentina	2	0:7	0

SERIE B - 1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Modena	2	5:1	6
2.	Cesena	2	3:2	4
3.	Ascoli	2	3:2	4
4.	Padova	2	2:1	4
5.	Avellino	2	4:2	3
6.	Arezzo	1	2:1	3
7.	Mantova	1	2:1	3
8.	Südtirol	1	1:0	3
9.	Palermo	1	1:0	3
10.	Empoli	1	1:0	3
11.	L.R. Vicenza	2	3:5	3
12.	Juve Stabia	2	2:2	1
13.	Carrarese	2	2:3	1
14.	Verona	2	2:3	1
15.	Sampdoria	2	2:3	1
16.	Catanzaro	1	2:3	0
17.	Benevento	1	1:2	0
18.	Pisa	1	0:1	0
19.	Entella	2	1:3	0
20.	Cremonese	2	0:4	0

SERIE C G.C
1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Potenza	2	6:2	6
2.	Picerno	2	5:2	6
3.	Sorrento	2	3:1	6
4.	Barletta	2	6:3	4
5.	Casertana	2	5:4	4
6.	Inter U23	2	3:2	4
7.	Foggia	2	2:1	4
8.	Altamura	2	2:1	4
9.	Monopoli	2	2:1	3
10.	Audace Cerignola	2	4:4	3
11.	Bari	2	3:3	3
12.	Cavese	2	3:4	3
13.	Casarano	2	5:7	3
14.	Giugliano	2	6:7	1
15.	Salernitana	2	2:3	1
16.	Scafatese	2	3:5	1
17.	Savoia	2	3:5	0
18.	Cosenza	2	2:5	0
19.	Catania	2	1:4	0
20.	Crotone	2	0:2	-6

GLI HIGHLIGHTS DEGLI INCONTRI
DELLE CAMPANE GIOCATE IERI
CLICCA SULLE LOCANDINE E GUARDA I VIDEO



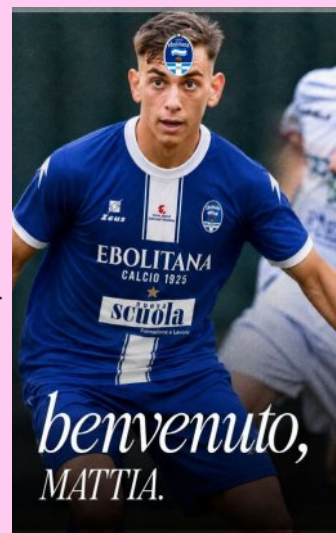
CALCIO/SERIE D: L'ESTERNO DIFENSIVO È REDUCE DALLE ESPERIENZE CON REGGINA E CATANZARO, PRESO ANCHE SOMMA

Ebolitana, ecco Mattia Simeone: l'enfant du pays torna a casa

L'Ebolitana rinforza la propria rosa con un giovane talento del territorio. Il club ha ufficializzato l'ingaggio di Mattia Simeone, esterno difensivo classe 2007, ebolitano doc, che torna nella sua città dopo essersi formato anche in importanti settori giovanili professionistici Simeone ha iniziato il proprio percorso nell'ASD Scuola Calcio Emanuele Belardi di Eboli, dove ha mosso i primi passi prima di attirare l'attenzione della Reggina. Con il club calabrese ha disputato i campionati giovanili fino all'Under 17, per poi trasferirsi al Catanzaro, giocando nel campionato di Primavera

2. Un'esperienza che ha permesso al giovane difensore di confrontarsi con realtà di livello e di proseguire il proprio percorso di crescita. Ora per Simeone arriva l'opportunità di misurarsi con il calcio dei grandi, nel campionato di Serie D, proprio con la maglia della squadra della sua città. L'Ebolitana ha creduto fortemente nell'operazione. Il presidente, il direttore sportivo Enrico Coscia, il responsabile dell'area tecnica Gaetano Iossa e i dirigenti Gerardo De Vita e Cono Di Candia hanno lavorato per riportare a Eboli il giovane calciatore, puntando sulle sue qualità e sulle prospet-

tive di crescita. Dinamismo, affidabilità in fase difensiva e continuità di rendimento sono le caratteristiche che Simeone dovrà mettere a disposizione di mister Luigi Pezzella. Rinforzo anche a metà campo con l'arrivo di Marco Somma dalla Palmese. Nel frattempo Ayoub Hefiane saluta l'Ebolitana e si trasferisce all'USD Apice Calcio. Sul fronte squadra stripante allenamento congiunto a Roccapiemonte con vittoria per 5 a 1 sull'Asd Test probante e ricco di indicazioni positive per l'Ebolitana di mister Luigi Pezzella in vista del derby con la Nocerina.



Basket/A1 Il coach soddisfatto per l'atteggiamento dei gialloblù dopo il probante scrimmage con la Juvecaserta, ora il match con Avellino

Scafati, il motore è già acceso: Bucchi promuove la prima uscita

Il team svizzero si allena nel Golfo

Coppa America, Alinghi prende il largo a Napoli



Napoli entra sempre più nel clima della Coppa America. Dopo Luna Rossa e New Zealand, anche Alinghi ha scelto il Golfo per preparare il grande appuntamento velico internazionale. Il team svizzero è infatti impegnato in questi giorni nelle sessioni di allenamento nelle acque partenopee, a poche settimane dalla Preliminary Regatta, in programma dal 24 al 27 settembre. Sarà il primo appuntamento ufficiale in vista dell'America's Cup 2027, che vedrà Napoli al centro della scena internazionale della vela. Le immagini degli allenamenti di Alinghi, realizzate da Sport e Salute, soggetto attuatore dell'evento per

conto del Governo italiano, restituiscono l'immagine di una città sempre più coinvolta nella preparazione della competizione. Nel video spazio anche a Nisida, dove prende forma la macchina organizzativa dell'evento. Nell'area militare del porticciolo sono stati infatti completati i sei hangar destinati a ospitare i team che parteciperanno alla regata preliminare di settembre. Il Golfo diventa così il primo banco di prova per le squadre che si preparano alla sfida della Coppa America, mentre Napoli entra progressivamente nella dimensione del grande evento che la attende nel 2027.

Redazione sportiva

Buona la prima per la Longobardi Scafati, che dal primo scrimmage del precampionato ricava indicazioni incoraggianti. Sul parquet di Caserta, contro la Juvecaserta, la formazione di Piero Bucchi ha mostrato un atteggiamento positivo nonostante i carichi di lavoro accumulati nelle prime settimane di preparazione e una squadra ancora alla ricerca dei migliori automatismi. Il test, disputato a porte chiuse, è stato organizzato con quattro periodi e punteggio azzerato al termine di ogni sirena. Una formula che ha consentito a coach Bucchi di ruotare con continuità i quintetti, sperimentare le prime soluzioni offensive e valutare la risposta dei giocatori sul piano dell'intensità. Le indicazioni arrivate dal campo sono state complessivamente positive. Sia i nuovi arrivati sia gli elementi confermati dalla scorsa stagione hanno mostrato disponibilità al sacrificio, soprattutto nella metà campo difensiva, e una buona predisposizione alle collaborazioni in attacco. Aspetti importanti in una fase nella quale il lavoro è ancora principalmente finalizzato alla costruzione della condizione e dell'identità di squadra. Il punteggio dei quattro periodi racconta una sfida sempre intensa: 13-32, 21-21, 8-27 e 17-21. Numeri che, pur non avendo valore ai fini di un risultato ufficiale, testimoniano il buon approccio della formazione scafatese. «È stata la prima sgambata – ha spiegato Bucchi – quindi è chiaro che ci sono ancora tante cose da mettere a posto. I ragazzi hanno avuto un buon atteggiamento, ed è quello che dobbiamo avere sempre perché ci aspetta un campionato impegna-



tivo». Il tecnico ha sottolineato anche l'intensità mostrata dalla squadra, evidenziando però la necessità di mantenerla più a lungo nell'arco della partita. «In alcuni momenti siamo calati, ma è normale che sia così, perché ci alleniamo da 17 giorni. Abbiamo comunque avuto segnali positivi, sapendo di dover continuare a lavorare». Per la Longobardi si tratta dunque soltanto del primo passo di un percorso che prevede numerosi test nelle prossime settimane. Il prossimo appuntamento sarà particolarmente interessante: il primo settembre la squadra affronterà Avellino, in uno scrimmage che sarà preceduto dalla presentazione ufficiale della formazione. Un'altra occasione per Bucchi per verificare la crescita del gruppo, inserire nuovi meccanismi e aumentare progressivamente il livello della preparazione.

Caserta, intanto, sono arrivate le prime risposte che lo staff cercava: la strada è ancora lunga, ma la Longobardi Scafati ha cominciato a percorrerla con il passo giusto.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



IL GIOCO DEL
LOTTO SABATO
29 AGOSTO 2026
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto	SIMBOLOTTTO
BARI	65	47	4	89	30	NAZIONALE  4-MAIALE
CAGLIARI	72	57	10	2	43	
FIRENZE	32	5	71	73	41	
GENOVA	33	86	65	40	14	
MILANO	9	52	43	1	45	
NAPOLI	76	53	69	64	50	30-CACIO  7-VASO 
PALERMO	39	8	61	57	18	
ROMA	25	40	52	75	57	
TORINO	86	71	17	70	79	12-SOLDATO  38-PIGNA 
VENEZIA	16	50	79	27	48	
NAZIONALE	88	68	50	43	6	

10^e LOTTO ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

4

5

8

9

16

25

32

33

39

40

47

50

52

53

57

65

71

72

76

86

NUMERO ORO

DOPPIO ORO

65

65

47

NUMERI EXTRA

1

2

10

17

27

30

43

61

64

69

70

73

75

79

89

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



Oggi!

citazione

“Se non
posso
ispirare
amore,
causerò
terrore.”

mary shelley

il santo del giorno

Sant'
Agilo

Nacque in Borgogna verso la fine del VI secolo da una nobile famiglia franca, che lo consacrò fin da giovanissimo alla vita religiosa sotto la guida spirituale di san Colombano nel celebre monastero di Luxeuil. All'interno del monastero si distinse per la sua profonda disciplina e virtù, guadagnandosi la stima dei confratelli e dei sovrani dell'epoca. Questa solida fama lo portò a intraprendere un'importante missione di evangelizzazione in Baviera, dove lavorò attivamente per convertire le popolazioni locali al cristianesimo. Al suo rientro in Francia, intorno al 636, il vescovo di Meaux, san Faron, lo scelse per guidare una nuova e importante fondazione monastica a Rebais. In qualità di primo abate di questo monastero, Sant'Agilo governò la comunità con saggezza e carità, applicando la severa regola colombaniana mitigata da quella benedettina. Vi rimase fino alla sua morte, avvenuta intorno al 650.

IL LIBRO

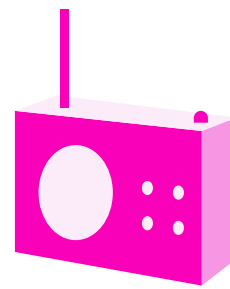
L'ultimo uomo

Mary Shelley

Romanzo distopico ambientato nel Ventunesimo secolo, L'ultimo uomo narra la storia di Lionel Verney, protagonista e voce narrante, che assiste alla lenta estinzione dell'umanità a causa di una misteriosa e devastante pandemia. Soltanto lui riuscirà a sopravvivere, solo su un pianeta dalla natura più lussureggiante che mai, totalmente indifferente alla fine della specie che credeva di dominare l'universo. Antesignano della fantascienza apocalittica, sorprendentemente moderno, questo romanzo è un commovente omaggio alle figure di Percy Bysshe Shelley e Lord Byron, uno straziante racconto sulla solitudine.

NATA OGGI - 1797

Mary Wollstonecraft Shelley una delle figure più influenti del Romanticismo inglese, celebrata universalmente come l'autrice di *Frankenstein*, opera nata durante una celebre sfida letteraria nel 1816 sul lago di Ginevra e considerata il primo vero romanzo di fantascienza. Figlia di due importanti intellettuali dell'epoca crebbe in un ambiente culturalmente stimolante che segnò profondamente la sua produzione successiva. Oltre al suo capolavoro, firmò opere di grande valore come il romanzo apocalittico *L'ultimo uomo*, confermando una visione letteraria originale e profondamente attenta alle dinamiche sociali e filosofiche del suo tempo.

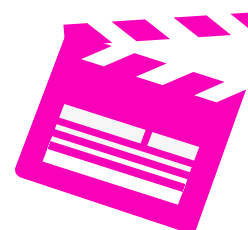


musica

Frankenstein

MARCO MASINI

Pubblicato nel 1995 all'interno del suo quarto album in studio, intitolato *Il cielo della vergine*. La canzone racconta la toccante storia di un'amicizia vera. Il protagonista è Franco, un ragazzo soprannominato ironicamente "Frankenstein" dagli amici d'infanzia per via della sua stazza imponente e di un aspetto non propriamente aggraziato. Nonostante le prese in giro subite da piccolo, Franco si rivela un gigante buono e un amico protettivo, incapace di fare del male a chiunque. Il brano si sviluppa come un dialogo intimo e una promessa di speranza mentre Franco si trova ricoverato in un letto d'ospedale.



il film

Mary Shelley - Un
amore immortale

Haifaa al-Mansour

Pellicola biografica e drammatica del 2017. Racconta la storia d'amore tormentata tra Mary e il poeta Percy Shelley. Il film si focalizza sulle difficoltà personali della scrittrice, sulla perdita della figlia e sul celebre soggiorno a Ginevra con Lord Byron, eventi che la portarono a soli 18 anni a concepire il suo capolavoro letterario: *Frankenstein*. Protagonista è Elle Fanning che interpreta Mary. Douglas Booth, invece, veste i panni del poeta romantico Percy Bysshe Shelley. Il film è stato girato tra l'Irlanda (Dublino) e il Lussemburgo, ricreando accuratamente l'atmosfera dell'Inghilterra e della Svizzera dell'Ottocento.



OROSCOPO

Ariete:

La Luna nel vostro segno accende ambizioni, ma Saturno vi invita al realismo. Soprattutto per i nati nella seconda decade, equilibrio, buon senso e consapevolezza dei propri limiti saranno preziosi.

Toro:

Un favorevole allineamento di Luna, Sole, Mercurio e Marte nei segni amici rende positiva questa domenica. Buon equilibrio psicofisico e armonia in famiglia, dove sarete particolarmente apprezzati dai più piccoli.

Gemelli:

Fine agosto all'insegna dell'armonia e del buonumore. Venere nel vostro segno esalta fascino e seduzione: le vostre iniziative colpiranno nel segno, soprattutto in amore.

Cancro:

Prosegue la fase positiva grazie ai pianeti nei segni amici. Attenzione, senso critico e imparzialità vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 12 e il 20 luglio.

Leone:

Il cielo di fine agosto è favorevole: Giove nel vostro segno rafforza sicurezza e protagonismo, spingendovi a distinguervi in ambito familiare, sociale e nelle nuove conoscenze.

Vergine:

I transiti più favorevoli allentano le tensioni dei giorni scorsi, restituendovi leggerezza e buonumore. Possibili incontri con amici di vecchia data e momenti di piacevole condivisione.

Bilancia:

Allegrì, brillanti e in ottima forma: Urano e Venere valorizzano fascino e sicurezza, regalando un'immagine vincente. Qualche dissapore in famiglia o tra amici non turba la serenità di questo periodo estivo.

Scorpione:

Marte favorisce nuove avventure mentali e spirituali, soprattutto per la seconda decade. Mercurio rafforza sicurezza e creatività, in particolare per i nati dal 24 al 29 ottobre.

Sagittario:

Saturno vi dona calma e concentrazione, aiutandovi a mantenere razionalità e lucidità. Gli entusiasmi sono alle stelle, ma saprete affrontare ogni scelta con equilibrio e concretezza.

Capricorno:

Configurazione astrale incoraggiante, con Mercurio in un segno amico che favorisce buon senso, vivacità mentale e dinamismo nelle attività quotidiane.

Acquario:

Per la seconda decade, Giove può portare tensioni familiari da risolvere. La terza decade, invece, può avvertire apatia e insoddisfazione, anche di fronte a risultati positivi, dopo le recenti influenze del Sole.

Pesci:

Ottimi aspetti planetari vi regalano forza ed energia grazie a Plutone, Nettuno, Marte e Saturno. Urano, però, può rendervi più umorali e capricciosi, soprattutto se appartenete alla prima decade.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

